

Consiglio Comunale del 19 dicembre 2024

La Seduta inizia alle ore 19.30

SINDACO:

Bene, possiamo iniziare. Siamo collegati anche in streaming. Quindi buonasera a tutti i Consiglieri, al Segretario, alla Responsabile dei Tributi dell'Unione Pianura Reggiana, che è qua in presenza con noi, la Dottoressa Adriana Vezzani.

Buonasera al pubblico in sala e a chi ci segue da casa in diretta streaming. Sono collegati con noi in videoconferenza il Responsabile Finanziario del Comune, Pietro Granito e il Revisore dei Conti del Comune di San Martino in Rio, la Dottoressa Marisa Benzi, diamo la buona serata anche a loro. Iniziamo il Consiglio Comunale con la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario Comunale fa l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE:

Tutti presenti.

SINDACO:

Grazie Segretario. Nomino scrutatori: Gianotti Stefania, Daniel Rustichelli e Giovanni Bertani. Passiamo ora al primo punto dell'ordine del giorno.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Paolo, posso chiedere una cosa in apertura di Consiglio?

SINDACO:

Sì, prego.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Essendoci state, da quanto comunicato e riferito, le dimissioni di Valerio da Assessore, chiedo se in apertura di Consiglio non andava comunicato questo fatto e a chi le deleghe sono state attribuite o acquisite, visto che poi stasera ci dovrà essere qualcuno competente per quelle deleghe.

SINDACO:

Sì, sì. Le dimissioni sono previste nel punto 11 dove ci sono le comunicazioni del Sindaco, lì diamo tutte le notizie del caso.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Rilevo però che all'art. 79 del Regolamento del Consiglio Comunale dice che: "il Sindaco provvede ad iscrivere la comunicazione delle dimissioni nell'ordine del giorno della prima Adunanza del Consiglio Comunale". L'art. 55 dice che: "All'inizio dell'Adunanza, concluse le formalità preliminari, il Presidente effettua eventuali comunicazioni proprie o della Giunta sull'attività del Comune e su fatti ed avvenimenti di particolare interesse per la comunità", dopo di che si passa a ordine del giorno, mozioni e argomenti. Quindi a nostro avviso la comunicazione delle dimissioni dell'Assessore deve essere fatta all'inizio.

SINDACO:

Guarda l'avevamo messa alla fine per dare lo spazio del più ampio dibattito possibile al bilancio di previsione. Se voi ritenete di farle... che le volete fare subito, le facciamo anche subito, cioè...

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Non è che facciamo un dibattito sulle comunicazioni.

SINDACO:

No, no.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Però, visto che sul bilancio ci sono tutte le parti tecniche, sapere chi ha le deleghe a nostro giudizio era necessario, anche nel rispetto degli articoli che io ho citato, a meno che non ce ne siano degli altri che dicono che si fanno alla fine.

SINDACO:

Quindi mettiamo il punto 11 al primo punto, Segretario?... Va bene.

Punto 1° all'ordine del giorno:

Comunicazioni Sindaco

SINDACO:

Allora, punto 11 che diventa primo punto con l'ingegnere Valerio Bizzarri che ha rassegnato il 2 dicembre le dimissioni... sono state protocollate il 2 dicembre le dimissioni dalla carica di Assessore ai Lavori Pubblici, Patrimonio, Infrastruttura, Mobilità e Viabilità, Urbanistica e dell'Edilizia Privata.

Valerio, che è anche Consigliere Comunale, continuerà a fare parte del Gruppo di Maggioranza, dopo tre anni di impegno quotidiano e costante, servizio... insieme a noi, al servizio della comunità, Valerio ha valutato nuove prospettive professionali che gli impongono, per senso di responsabilità, di interrompere il suo mandato da Assessore e quindi ringrazio Valerio Bizzarri per il valore professionale e politico che ha portato quotidianamente all'interno dell'Amministrazione in questi tre anni. Abbiamo lavorato in sinergia, senza sosta, per ottenere finanziamenti sul territorio comunale, intercettando quanti più fondi PNRR per riqualificare le infrastrutture e gli spazi comunali, i suoi parchi e le sue strade a favore della nostra comunità. Comprendo le sue motivazioni, so quanto può risultare difficile dedicarsi a molteplici progetti contemporaneamente, ma il bilancio del suo mandato è un risultato positivo e l'eredità che ci lascia è preziosa. Continuerà con il massimo impegno il suo ruolo di Consigliere Comunale e prima di cedergli la parola, le sue deleghe in questo momento le prendo io, dovremo fare il passaggio di consegne, che è iniziato ma non è completato in quanto dal primo di gennaio avremo il nuovo Responsabile dell'Ufficio Tecnico. Poi, come sapete, io ho avuto un infortunio abbastanza grave e quindi non siamo riusciti a fare il passaggio completo delle consegne.

Valerio comunque le notizie le ha e le può dare, se ci sono delle domande, insieme a me. Quindi darei la parola a lui per un suo saluto personale.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Sì, molto velocemente volevo ringraziare il Sindaco per la fiducia di questi tre anni e per avere collaborato appunto credo per migliorare il nostro Comune, i colleghi Assessori per la collaborazione che abbiamo avuto in questi tre anni e tutto il Consiglio Comunale, quindi Consiglieri di maggioranza e di minoranza, per il franco confronto che c'è stato, che credo abbia aiutato tutti quanti a crescere e a migliorare quelle che sono le proposte e le offerte su questo territorio. Grazie a tutti.

SINDACO:

Prego, ci sono interventi? Maura Catellani.

CONS. MAURA CATELLANI:

Grazie Sindaco. Allora, noi del nostro Gruppo... sicuramente è sempre molto difficile fare un intervento su quelli che sono, tra virgolette, dei saluti ancorché parziali perché Valerio ha rinunciato al suo ruolo di Assessore però rimane come Consigliere. Lui sa perfettamente che come persona c'è grandissimo rispetto, ma anche come professionista perché si è sempre impegnato con grande dovizia e quindi lo ringraziamo per l'impegno che ha dato. Mi permetto però di fare un intervento io su una frase che libera il Sindaco, perché dire che ci lascia un'eredità preziosa e non la lascia Valerio, perché in realtà le colpe, perché queste sono, di com'è la situazione oggi urbanistica del Comune di San Martino, non è colpa diretta di Valerio, quindi lo ringraziamo, lo tiriamo fuori da questa cosa, però non è un'eredità preziosa quella che ci lascia, è una eredità faticosa, difficile e molto complicata e che ancora è molto, molto in salita. Comunque grazie a Valerio, quanto meno per l'impegno. Grazie.

SINDACO:

Ci sono altri interventi? Baroni prego.

CONS. MARCO BARONI:

A nome di tutto il Gruppo di Maggioranza mi associo alle parole del Sindaco. Devo dire un grande grazie a Valerio, abbiamo collaborato tanto e ci ha insegnato tanto a noi nuovi e comunque rimarrà con noi e quindi continueremo a collaborare, grazie.

SINDACO:

Bertani. Prego Consigliere Bertani.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Grazie, buonasera a tutti. Anch'io ringrazio Valerio. La sua qualità è enorme, l'ha dimostrata apertamente e lo ringrazio per il contributo che ha dato sicuramente al suo Gruppo, sicuramente al Consiglio Comunale, ma soprattutto anche per la cittadinanza con la correttezza e l'ordine con cui ha esposto i problemi. Chiedo scusa se a volte ho perso un po' la pazienza, ma comunque sta nel gioco. Grazie.

SINDACO:

Grazie a te Giovanni. Passiamo al punto n. 2... volete fare degli altri interventi? Erbanni prego.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Siamo tutti... no, solo per dire che è tutto molto elegante questa dichiarazione, prendiamo atto sicuramente dell'impegno che c'è stato da parte dell'Assessore e tutto il resto, però, insomma, il fatto che un Assessore si dimetta da una Giunta all'improvviso non è sicuramente un segnale politico positivo; lo è per noi, perché avevamo chiesto le dimissioni in realtà parecchi mesi fa, ma non per questioni professionali dell'Assessore, ma per le vicende note che oggi non sto a ripetere. Oggi si dice che l'Assessore si dimette per questioni di interessi professionali propri, sarà così, devo dire che allora si ringrazia per il lavoro fatto, ma non è bello che un Assessore in corso d'opera si dimette perché decide di fare altro, soprattutto quando la situazione del Comune, dal punto di vista urbanistico, ma anche dell'edilizia, non è sicuramente roseo, insomma. Non sono ancora finiti i problemi legati alla variante, non sono ancora finiti tutti gli altri problemi che ci hanno tenuti occupati negli ultimi due anni. Ragion per cui speriamo che il Sindaco, che adesso prende le deleghe, sia in grado e abbia tempo di seguire tutto quello che c'è da seguire, perché il lavoro da fare è stato importante negli ultimi due anni, ma è importante ancora oggi perché non si è per niente risolto in modo definitivo, i problemi ci sono, quindi sicuramente Valerio si è dato da fare per cercare di risolverne una parte ma ce ne sono ancora tanti da risolvere, ragion per cui la situazione è

sicuramente preoccupante, com'è preoccupante il fatto che non ci sia un altro Assessore nominato, cioè che tutto finisca nelle mani del Sindaco che già deve fare il Sindaco, e oggi si ritrova anche a dover occuparsi di quelle che sono le materie che fino adesso ha seguito un altro Assessore, peraltro competente sicuramente in materia, in quanto è anche ingegnere. Questo devo dire che preoccupa noi, ma preoccupa anche la cittadinanza, chi ha parlato con la gente perché comunque la notizia è uscita sui giornali, se n'è parlato, insomma, la preoccupazione della situazione c'è, c'è tra le persone, tra i cittadini, ma c'è anche quanto meno nel nostro Gruppo, mi meraviglio che non ci sia anche nella maggioranza perché comunque gli assessorati che erano gestiti da Bizzarri fino all'altro giorno sono assessorati che sono importanti nella vita del Comune e che impegnano anche parecchio il personale. Tra l'altro c'è stato anche un avvicendamento recentissimo non ancora concluso, perché se ho capito bene il nuovo responsabile peraltro è part-time o quanto meno lo è fino al 31 dicembre, quindi è un avvicendamento che ancora non si è concluso, quindi l'Ufficio Tecnico è tutt'altro che pienamente operativo. La preoccupazione c'è e noi ci saremmo aspettati, devo dire anche, che la Giunta, a seguito delle dimissioni... cioè che il Sindaco poi, a seguito delle dimissioni di un Assessore, comunicasse la nomina di un altro Assessore. Evidentemente questo non è avvenuto perché probabilmente queste dimissioni sono arrivate così, forse all'improvviso e non concordate all'interno della maggioranza. Rimaniamo alla finestra perché la responsabilità di fare la nomina sicuramente è del Sindaco, ma è anche della maggioranza quella di continuare a dare la fiducia a una Giunta che a nostro parere non sta lavorando bene e adesso palesemente perde pezzi.

SINDACO:

Noi chiaramente lasciamo tutti i vostri giudizi ai vostri pensieri. Noi la pensiamo diversamente. Ribadisco, arrivo da un grave infortunio e le dimissioni di Bizzarri non sono un fulmine a ciel sereno, ne abbiamo parlato nell'ultimo mese però purtroppo sono dovuto stare fuori, ahimè, credo che tutti sappiano cosa mi è successo purtroppo e quindi adesso faremo una verifica anche per cercare di trovare un Assessore che possa avere anche le competenze professionali che mi fa piacere che avete riconosciuto tutti a Valerio Bizzarri. Ci sono altri interventi o possiamo andare avanti? Andiamo avanti. Passiamo al punto numero 2.

Punto 2° all'ordine del giorno:

Ratifica, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000, deliberazione di Giunta Comunale n. 95 approvata in data 28 novembre 2024, avente ad oggetto: "Quarta variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024-2026, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.lgs. N. 267/2000"

Introduce l'argomento su questa delibera il Dottor Pietro Granito.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile Finanziario:

La ringrazio Sindaco, ringrazio anche i Consiglieri. Mi permetto solo brevemente di ringraziare anch'io Valerio perché ho avuto un'esperienza come responsabile dell'Ufficio Tecnico ed è stata una bella esperienza poter lavorare con Valerio e con gli altri dell'Ufficio Tecnico ed è comunque un'esperienza che mi porterò dentro e che mi ha comunque dato una possibilità di crescere, è stata breve ma intensa, ma comunque significativa.

Per quanto riguarda la ratifica della variazione di bilancio, noi di questa variazione di bilancio ne abbiamo parlato la sera dell'ultimo Consiglio. E' anche una questione delicata perché entra nella sfera della privacy di una situazione delicata, io ora non mi addentro, ma credo abbiate avuto modo di vedere un po' la delibera che abbiamo scritto per questa variazione di bilancio; ci sono stati trasferiti dei fondi dall'Unione per l'Edilizia Privata, ne abbiamo destinati, come maggiore entrata e come maggiore spesa, sull'edilizia pubblica, l'urgenza era dovuta al fatto comunque che i lavori dovevano partire presto perché c'era una situazione delicata di sfratto e non entro di più nel merito perché, come vi accennavo anche l'altra volta, la situazione è molto delicata. Appunto, vedete tutto

nell'allegato la delibera di Giunta, gli equilibri e il dettaglio sulla variazione di bilancio. Il totale della variazione di bilancio come maggiori entrate e maggiori spese è di 44.239,26 euro e rispetta anche gli equilibri.

Io non ho altro da aggiungere anche perché, lo ripeto un'ulteriore volta, ve lo accennavo anche l'altra volta. Vi ringrazio.

SINDACO:

Bene. Grazie al Dottor Granito. Dico due parole su questa cifra di questa variazione: è un'entrata che abbiamo dall'Unione, dall'avanzo dell'Unione su un progetto che, insieme a tutti gli altri Sindaci, abbiamo deciso di portare avanti, che è la ristrutturazione degli appartamenti ERP, che abbiamo ognuno nel proprio patrimonio. Noi con questa cifra e un finanziamento regionale, dovremo andare a ristrutturare tutti gli appartamenti che ne hanno bisogno, in maniera che siamo poi pronti a assegnarli, come quello che andremo ad assegnare al più presto, come ha anticipato il Dottor Granito, su uno sfratto in corso che siamo riusciti a fermare, in accordo con il magistrato, proprio perché abbiamo prodotto questa documentazione che comprova la volontà di ristrutturarlo al più presto; abbiamo già ricevuto il preventivo da ACER, e lo mandiamo avanti in maniera che nei primi mesi... andare alla primavera 2025 sia pronto e non ci siano delle persone che hanno difficoltà a reperire l'alloggio, in quanto lo andremo ad assegnare. Ci sono degli interventi? Prego Davide Caffagni.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, visto che la variazione, appunto, proposta è stata illustrata anche nello scorso Consiglio Comunale e visto in un qualche modo il merito oggettivo della variazione, chiedo: ma nell'ambito dei Regolamenti Comunali sul servizio sociale e sull'emergenza abitativa, non era prevista una quota del 20% di immobili da destinare a emergenze abitative, a situazioni come in questo caso, cioè ricordo perché un anno ne parlammo e chiedevo se questo 20% era un appartamento o un 20% dei metri complessivi. Quindi chiedevo se l'immobile d'emergenza, di riserva, ci sia e se non c'è perché non c'è e se c'è perché non può essere messo a disposizione. Non ha nulla a che vedere con i lavori di ACER, ma, visto che il casus belli è questo, chiedevo se c'è o non c'è questo immobile d'emergenza.

SINDACO:

Risponde Rosamaria D'Urzo che li aveva seguiti la volta scorsa, nell'altro mandato.

ASS. ROSAMARIA D'URZO:

Sì, più che altro in questo caso si tratta di un appartamento grosso che per fortuna, cioè per una serie di vicissitudini, è venuto libero perché, appunto, gli appartamenti devono essere poi di dimensioni adeguate per le famiglie che ne hanno bisogno. Quindi in questo caso è venuto libero un appartamento per fortuna grande e la famiglia che ne ha bisogno entra dentro questo appartamento. Quello di avere riservate una percentuale, avevamo deciso di non tenerla per il fatto che li abbiamo sempre occupati, abbiamo preferito occuparli piuttosto che tenerli per le emergenze, anche perché se ci sono delle emergenze intervengono anche i servizi sociali magari con altre forme, non per forza un appartamento, ma intanto hanno o l'albergo o altre sistemazioni fino a quando non si trova una situazione migliore per quella famiglia. A volte anche al di fuori dei Comuni è già successo altre volte. Quindi noi avevamo fatto la scelta di occuparli tutti. Finora erano rimasti liberi appartamenti molto piccoli, monocali, quindi potevano ospitare una, massimo due persone. In questo caso si tratta di interventi un po' diversi, uno su appartamento grande.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Bene, grazie della risposta. Comunque a volte... capisco la necessità di riempire tutti gli alloggi possibili, però poi quando capitano le emergenze avere una soluzione d'emergenza... dopo c'è l'altro

sistema degli alberghi, anche se l'albergo, insomma, risolve la soluzione temporanea ma diverso dall'appartamento. Comunque il nostro voto è contrario perché è una variazione di bilancio e non certo per il merito sostanziale della vicenda.

SINDACO:

Va bene.

Ci sono altri interventi? Mi sembra di no.

Quindi andiamo a votare il punto numero 2.

Ci sarà anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 9

Chi si astiene? 0

Chi è contrario? 4 contrari.

Facciamo la votazione per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 9

Chi si astiene? 0

Chi è contrario? 4 contrari.

Prima di iniziare i punti riguardanti... 3, 4, 5, 7, 8, che sono i bilanci di previsione, se siete d'accordo, come tutti gli anni, accorpriamo la discussione e poi, esaurita la stessa, andremo invece a votare tutti punti singolarmente. Siete tutti d'accordo?

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Escluse le partecipate.

SINDACO:

No, le partecipate...

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Perché l'8 è le partecipate.

SINDACO:

No, è diventato il 9. Adesso è il 9 le partecipate.

Quindi siete tutti d'accordo che facciamo la discussione unica.

Punto 3° all'ordine del giorno:

Addizionale comunale all'Irpef - approvazione aliquote anno 2025

Punto 4° all'ordine del giorno:

Approvazione delle aliquote imposta municipale propria (IMU) anno 2025

Punto 5° all'ordine del giorno:

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2025-2027. Approvazione

Punto 6° all'ordine del giorno:

Approvazione programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2025 (art. 3, comma 55, legge 244/21007)

Punto 7° all'ordine del giorno:

**Approvazione nota di aggiornamento documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027.
- artt. 151 e 170 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267**

Punto 8° all'ordine del giorno:

Esame ed approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 e relativi allegati

Introduce l'argomento o il Vicesindaco Luisa Ferrari. Siete d'accordo se diamo per lette tutte le delibere?... Okay. Prego Luisa.

VICESINDACO:

Buonasera a tutti. Con questa delibera andiamo a confermare il Regolamento dell'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone, così come è stato approvato con la delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 7 aprile del 2022.

Andiamo anche a confermare quelli che sono gli scaglioni di reddito e le aliquote. Quindi praticamente non aumentiamo l'addizionale IRPEF. Confermiamo la soglia di esenzione a favore dei contribuenti con reddito imponibile fino a 11 mila euro, al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e confermiamo i quattro scaglioni di reddito come al punto 2) di questa delibera: da 0 a 15.000 euro l'aliquota 0.58; da 15.001 a 28 l'aliquota è 0.68; da 28.001 a 50.000 l'aliquota è 0.78; da 50.001 l'aliquota è 0.80. Questo per quanto riguarda l'IRPEF, l'addizionale comunale dell'IRPEF.

Per quanto riguarda l'approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2025, anche per quanto riguarda questa aliquota non ci sono variazioni e vengono confermate sia il Regolamento che le aliquote approvate nel 2022. Quindi per il terzo anno riconfermiamo anche l'IMU.

Non so se al momento, prima di andare avanti, ci sono delle domande che riguardano la Dottoressa Vezzani, visto che le abbiamo chiesto di essere presente.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI (fuori microfono):

Su IRPEF e IMU?

VICESINDACO:

Sì. Anche perché le tariffe TARI non sono in questa approvazione, visto che stiamo attendendo l'approvazione del PEF da parte di ATERSIR. Se non ci sono domande riguardo a questo, io lascerei la Dottoressa Vezzani.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI (fuori microfono):

Grazie Dottoressa.

DOTT.SSA ADRIANA VEZZANI, Responsabile dei Tributi dell'Unione Pianura Reggiana:

Grazie a voi, buon Natale.

VICESINDACO:

Grazie Adriana e buon Natale.

SINDACO:

Ringraziamo la Dottoressa Adriana Vezzani e la sua disponibilità e rinnoviamo gli auguri anche a lei e alla sua famiglia.

VICESINDACO:

Poi c'è il Piano delle alienazioni.

SINDACO:

Il piano...

VICESINDACO, (fuori microfono):

Gli incarichi li fa il Dottor De Nicola?

SINDACO:

Sì, sì, è una cosa tecnica, Mauro, quella della incarichi. La fai tu tutti gli anni.

[Intervento fuori microfono, non udibile, ndr]

SINDACO:

Era il 5, il punto 5. E' una cosa estremamente tecnica che non penso che ci sia...

SEGRETARIO COMUNALE (fuori microfono):

Comunque l'obbligo è quello di dare l'elenco degli incarichi che possono essere attribuiti nel corso dell'anno, questo è l'obbligo che deriva dalla legge e quindi qui c'è l'elenco degli incarichi di collaborazione che possono essere assegnati nel 2025. Vado a memoria, però mi sembra proprio uguale a quello del 2024, non mi sembra che sia cambiato. Prego.

CONS. MAURA CATELLANI:

Grazie Dottore. Solo una domanda: "corso di formazione e aggiornamento del personale", quindi non sono tutti sotto l'Unione, giusto? Perché vedendo qua la possibilità di incarico... il personale di solito è Unione dei Comuni, però non so se la formazione...

SEGRETARIO COMUNALE:

Io so che c'è un programma che l'Unione sta già svolgendo come incarichi... Scusi, come corsi di formazione, qui si parla della formazione di carattere specifico e magari settoriale, di un settore piuttosto che un altro, mentre, diciamo, la formazione del personale su materie generali o anche su materie relazionali viene fatta dall'Unione e so che alcuni corsi... alcuni sono stati già svolti, che riguardavano i responsabili del servizio, ed erano finalizzati al tema della leadership, mentre un altro corso verrà fatto tra gennaio e febbraio e ha un taglio molto particolare, per quello che ho visto, perché è diretto a mettere in contatto vari dipendenti dei vari Comuni del distretto e dell'Unione. Quindi in giornate di corso ci sono alcuni dipendenti per esempio del Comune di Rio e alcuni dipendenti del Comune di Campagnola e via dicendo.

CONS. MAURA CATELLANI:

Grazie Dottore, sempre molto puntuale. Mi soffermo, invece, per una battuta sulle consulenze legali che continuiamo a pagare per risolvere i problemi che chiaramente avete creato e che continuate a creare. Speriamo invece che le consulenze legali per le diffide ai Consiglieri di opposizione siano evitate perché i Consiglieri di opposizione si possono contattare prima verbalmente senza fare arrivare delle diffide e spendere prima dei soldi con degli Avvocati, lo dico anche a futura memoria.

SINDACO:

Continuiamo. Lo votiamo dopo. Così li votiamo tutti in fila.

VICESINDACO:

Buonasera a tutti. Prima di presentarvi le slide sul bilancio di previsione 2025/2027 vorrei fare una breve introduzione. L'esercizio di bilancio del prossimo anno potrebbe essere riassunto attorno a questi due macro temi: infrastrutture e servizi, un mondo si apre. Le infrastrutture sono gli edifici e i luoghi dentro cui la nostra comunità si ritrova, fa volontariato, si cura, fa previdenza, fa sport, si educa, si informa, partecipa, affronta la terza età, scuole, palestre, biblioteca, sale civiche, parchi.

Questi luoghi che garantiscono una San Martino coesa, unita, sicura e in salute, felice, sono da mantenere, rigenerare, costruire. E lo abbiamo fatto. Sono quasi gli euro 11 milioni impegnati per questa idea di paese nel bilancio di previsione 2025/2027, la nostra idea. Dentro quel numero c'è la spesa ordinaria, garantita dalle nostre scelte di euro 5.694.218,67 per l'anno 2025 e ci sono gli investimenti e le opportunità, colti, presi, vinti, dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione europea; questi ammontano a circa 3 milioni e mezzo e questi investimenti, questa manutenzione, vanno gestiti. Bisogna avere del coraggio per accettare questi impegni, tutti i vincoli e tutte le scadenze, ma lo abbiamo fatto e lo faremo perché questa è la nostra idea di paese. Nasceranno una nuova mensa scolastica, con tutte le caratteristiche di risparmio energetico e di fruibilità per i nostri ragazzi, un unico plesso di scuola materna, con ampliamento dell'esistente in via Ferioli, ampliando anche l'offerta di servizio. Un asilo nido che avrà un adeguamento sismico e opere di efficientamento, una messa in sicurezza di una strada, via Carpi. Inoltre avremo nel territorio anche una casa della salute, grazie ai fondi del PNRR, che l'Azienda Sanitaria di Reggio ha investito sul nostro territorio. Opere scelte importanti, anche a costo di qualche notte insonne, ma noi abbiamo la responsabilità di governo e la eserciteremo fino in fondo e poi c'è la parte che non si vede, quella che non ha un impatto visivo importante, perché non si tratta di mura, di strada, di parchi, parlo dei nostri servizi: nido, servizi integrativi per la scuola dell'obbligo, servizi formativi, educativi, culturali, servizi alla disabilità, servizi per la terza età, casa di riposo, i servizi sportivi, l'assistenza domiciliare e lo sportello donna e il centro per le famiglie. Abbiamo il più integrato e puntuale universo di servizi alla persona del mondo in Emilia Romagna, lo sappiamo e dovremmo dirlo più spesso. Come dovremmo dire più spesso di un sistema garantito laddove non arriva la copertura nazionale. Qualche numero: sono 217.799 mila gli euro trasferiti all'Unione impegnati per i servizi sociali genericamente intesi. Questo numero ha un'anima, sono le 254 persone curate e assistite dai nostri servizi sociali. Matteo, l'Assessore, potrà poi dirvi quali servizi.

Sono 109.000 gli euro impegnati per i nostri anziani, trasferimento all'ASP. Sono 121.822 gli euro impegnati per l'assistenza alla disabilità. Sono 238.574 gli euro impegnati per il mantenimento del Museo dell'Agricoltura, della biblioteca e per le attività culturali sammartinesi che all'interno di essi si svolgono e anche qui gli investimenti non sono mancati, parlo di BiblioHub, un investimento di cui 100.000 euro di finanziamento e 25.000 euro di risorse proprie, che permetteranno un aumento dell'offerta oraria perché, lo ripeto, questa è la nostra idea.

San Martino vive in un contesto globalizzato, su di noi pesano inflazione e poca crescita nazionale. Condividiamo gli auspici per il futuro sui bilanci dei Comuni avanzati dal Presidente nazionale ANCI Gaetano Manfredi. Al Governo chiediamo di introdurre una serie di flessibilità sui bilanci in maniera tale da consentire ai Comuni di avere più agibilità finanziaria, soprattutto sulla spesa corrente. Per esempio c'è il fondo sui crediti di dubbia esigibilità che oggi ha una rigidità enorme, potrebbe essere reso più flessibile e questo aiuterebbe ad avere più agibilità. Aspettiamo e come sempre integriamo le mancanze.

Nel bilancio del 2025, di previsione del 2025, abbiamo abbassato l'indebitamento pro capite dei sammartinesi, che passa da 71,95 euro a 57,72 euro. Abbiamo aumentato la copertura dei servizi a domanda individuale, mensa, reti scolastiche, eccetera, da 74,94% e aumentato al 76,32%.

Un dato importante per i cittadini è che in questo bilancio di previsione noi non abbiamo aumentato né l'addizionale IRPEF, né l'aliquota IMU, né le tariffe dei servizi. Questa è una scelta politica che ci ha comunque permesso di mantenere inalterati i servizi erogati ai nostri cittadini, dagli 0 ai 99 anni, mantenendo inalterati quantità e qualità dei servizi. Abbiamo tenuto economicamente salde tutte le convenzioni, con le nostre preziose associazioni di volontariato e sportive.

Per quanto riguarda le tariffe TARI per l'anno 2025 saranno oggetto di specifica deliberazione da adottarsi ad intervenuta approvazione da parte di ATERSIR del PEF.

Passiamo ora alle slide, che sono già pronte.

Nel bilancio di previsione 2025 il primo titolo è il titolo delle entrate, che sono le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, per una somma di euro 3.399.000. Le principali entrate

previste sono l'imposta municipale propria per 1.820.000, l'addizionale comunale IRPEF per 940.000 e il fondo di solidarietà comunale per 620.000.

Le entrate al titolo secondo che sono i trasferimenti correnti è di euro 413.301. Sono trasferimenti per servizi scolastici, BiblioHub, contributi per la disabilità, ad altre Pubbliche Amministrazioni per 377.901 euro.

Il titolo terzo nelle entrate tributarie troviamo 1.860.835,54. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, rette e servizi scolastici, ricavi fotovoltaico, occupazione del suolo pubblico, concessioni cimiteriali, illuminazione votiva, locazioni fabbricati, affitto sale, per euro 961.360. Altre entrate da redditi da capitale sono la partecipazione IREN e AGAC INFRASTRUTTURE per 218.500 euro. Rimborsi invece ad altre entrate correnti vengono dall'incentivo dal GSE per il fotovoltaico di Gazzata, rimborsi spese da Unione, rimborso da Rio Saliceto per Segretario e rimborso Iva da Erario, per 632.667,56.

Partiamo invece ora con le spese, le spese al titolo 1 che sono le spese correnti, come già anticipato nella mia relazione, sono di 5.694.218,67.

Per il personale, quindi retribuzione, contributi, IRAP, lavoro interinale, rinnovo contrattuale, la cifra è di 1.516.490,76. Ricordo che questa è una spesa che non si può comprimere ed è il primo dato che va garantito all'interno del bilancio di previsione quando si inizia la sua composizione.

I beni e servizi sono utenze, canone, illuminazione pubblica, servizi sociali, leasing, incarichi professionali, impattano sulla spesa corrente per 2.767.061.

Poi abbiamo i trasferimenti correnti verso l'Unione Pianura Reggiana, ad altri enti pubblici, convenzione con la Regina Pacis, convenzione con le associazioni, per 1.134.607. In questo 1.134.607 troviamo le nostre convenzioni, come abbiamo detto prima, con le associazioni di volontariato e sportive che importano circa 216.000 euro.

Per interessi passivi sono 6.040 euro e per altre spese, cioè rimborsi e premi assicurativi, fondo crediti dubbia esigibilità, 270.019,91.

Poi abbiamo un grafico di come effettivamente viene definita la spesa corrente. Il personale pesa per il 26,19%. I beni e i servizi per il 48,59%. I trasferimenti correnti per il 19,92%. Gli interessi passivi per lo 0,11 e le altre spese per il 4,74.

Vediamo allora alcune di quelle voci che incidono sulla spesa corrente.

Per quanto riguarda l'assistenza alla disabilità scolastica nel 2024 avevamo investito una spesa di 110.000 euro.

Nel 2025 prevediamo una spesa di 121.822, un aumento del 10,75%. Per i servizi scolastici, contratti, pasti, acquisti, nel 2024 una spesa di 704.407 euro. Nel 2025 prevediamo una spesa di 722.407. In questa cifra sono comprese le 267.000 di servizi integrativi per il nido e i 377.00 per i pasti, un più 2,55%.

Cultura, sport, e giovani, compreso BiblioHub, passano da 261.593 a 274.189, 4,81%.

Ambiente, manutenzione del verde, giochi bimbi, TARI Comune, perché anche il Comune dal 2024 ha iniziato a pagare la TARI e la TARI sociale, che è quella esenzione che avevamo previsto per le famiglie in difficoltà, da 170 e 350, passa a 203 e 150, più 19,25. Qua ci sono anche l'affidamento degli sfalci fatti per il 2024/25/26 di 164.754.

Lavori pubblici, patrimonio e manutenzione ordinaria da 533 e 334 a 560, con un aumento del 5,06%.

Il personale da 1.451 e 500 passa a 1.519 e 713.76. L'aumento perché abbiamo aumentato le figure all'interno della nostra struttura.

Poi abbiamo alcune voci per maggiori entrate e maggiori spese. Allora, maggiori... minori spese sono le utenze e i canoni che passano dai 425 e 150 del 2024 ai 414 e 850 del 2025, meno 2,42%.

Altri costi generali come assicurazioni, carburanti, materiale di consumo e consulenze, da 302 e 352 e 87 passano a 292 e 487 e 91, meno 3,96%.

Poi abbiamo delle maggiori entrate date dalle tasse e dai rifiuti che... dai tributi che da 2.659.000 passano a 2.780.000, più 4,55%.

Il fondo di solidarietà comunale passa da 592.500 a 620.000, più 4,64%.

Le entrate extra tributarie da 1.877.176,78 a 1.860.835,54, più 0,8%.

Al netto dei futuri tagli previsti per i Comuni, San Martino in Rio è riuscito a incrementare il fondo di solidarietà comunale grazie al lavoro di rendicontazione e monitoraggio della piattaforma Sose. Questo lavoro è stato svolto interamente con personale interno all'ente.

Circa la metà delle entrate previste da proventi per le concessioni edilizie sono previste in spesa per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, manutenzione del verde e arredi ludici nei parchi, sostituzione e manutenzione. Le entrate previste per il contrasto all'abbandono dei rifiuti sono previste in parte spesa per il servizio di videosorveglianza e la manutenzione ordinaria del verde.

Aumentano gli investimenti per la spesa sociale, l'assistenza anziani, ASP e il sostegno alla disabilità in età scolastica, grazie anche ai contributi statali.

Aumentano gli investimenti per la cultura e i giovani anche con il progetto BiblioHub, che ha ampliato gli orari di apertura della biblioteca e creando i presupposti per maggiori eventi culturali.

Non sono aumentate le tariffe per i servizi comunali e aliquote delle imposte e tasse, ma è migliorata la capacità di incasso del Comune, lavoro svolto con personale interno e dell'Unione. Nel 2024 è stato incassato il 20,36% dei tributi riferiti a residui attivi 2023 e precedenti.

Come riportato anche nel parere del Revisore unico Dottoressa Benzi, l'ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

Per quanto riguarda gli indicatori di debito commerciale del Comune e pagamenti, lo smaltimento debiti commerciali il 100%, smaltimento debiti verso altre Amministrazioni Pubbliche il 100%, debiti verso altre Amministrazioni Pubbliche 100%, l'investimento pro capite è di euro 335,07, l'indebitamento pro capite, come ho detto prima, è diminuito e in valore assoluto è euro 57,72.

Nel corso del 2023/24 l'ente è riuscito a cofinanziare le opere del PNRR per euro 864.580,86, con risorse proprie, senza ricorrere a mutui e altre forme di debito per i cittadini.

Nel 2025 sarà attivo il nuovo sito internet del Comune, interamente finanziato dai fondi del PNRR.

Nel corso del 2025 inizierà anche la fase operativa per la migrazione ai nuovi software gestionali per i tutti i servizi comunali, interamente finanziati con i fondi del PNRR ed I- Cloud.

Anche il Comune di San Martino in Rio, insieme ai Comuni dell'Unione, aumenterà i servizi digitali a disposizione dei cittadini: anagrafe, stato civile, notifiche digitali, edilizia, estensione utilizzo Spid e CIE.

E' previsto un fondo di cassa iniziale all'1/1/2025 di un milione e otto. Dobbiamo però incassare anche la seconda rata IMU, quindi è destinato ad aumentare. San Martino in Rio è nell'elenco allegato alla determina del ragioniere generale dello Stato numero 259 del 26 novembre 2024, dove sono indicate le Amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota, di cui alla Mile Stone M1 C1... adesso non sto a dirvele tutte, comunque nel 2025 partirà la fase sperimentale.

Lo spending review vale circa 25.000 per San Martino.

Per quanto riguarda gli indicatori dei servizi a domanda individuale, anche qui siamo aumentati ed è passato a un 76,32%.

Anche quest'anno portiamo in approvazione un buon bilancio di previsione, dove trovano risposta le esigenze dei cittadini e del territorio. Un bilancio armonico e prudentiale, che rispetta i termini di legge e i principi contabili.

Per secondo anno consecutivo andiamo in approvazione entro il 31 dicembre evitando di lavorare in dodicesimi e rendendo subito operativo il PEG.

Un bilancio coerente, attendibile e congruo.

Non abbiamo debiti fuori bilancio, rispettiamo il pareggio finanziario, non abbiamo mai chiesto anticipazione di cassa. Utilizzeremo parte degli oneri di concessione, euro 80.000, in spesa corrente e saranno destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria.

Abbiamo attuato una riscossione per accertamenti pari a circa il 20,36%.

E qui permettetemi di ringraziare sia il personale interno che dell'Unione per l'ottimo lavoro svolto con una proficua collaborazione fra servizi.

Sono stati previsti un fondo di riserva per 20.000 euro, un fondo di riserva cassa per 40.000 euro, un fondo crediti di dubbia esigibilità per 41.000 euro e un fondo contenziosi per euro 30.000.

Stiamo lavorando su tutti gli edifici scolastici con nuove progettazioni, opere di manutenzione, messa in sicurezza, efficientamento energetico. Eroghiamo servizi di qualità ad anziani e bambini e alle persone fragili. Siamo al fianco delle nostre associazioni di volontariato e sportive.

Attività culturali, eventi, fiere e feste non mancano per ravvivare e rendere partecipi i cittadini e non solo.

In controtendenza con molti comuni, abbiamo una popolazione in aumento. Ad oggi, proprio oggi, la giornata del 19 dicembre, all'anagrafe sono iscritti 8.250 abitanti, con piani particolareggiati residenziali in fase di realizzazione con richieste abitative già attive.

Siamo un Comune che ha tanto verde, forse per questo ci sono difficoltà nel gestirlo al meglio, la parte debole è rappresentata dall'arredo urbano e dagli asfalti, ne siamo consapevoli. Qui non basta solo la volontà ma bisogna averci anche i soldi e ci impegniamo a fare di meglio.

Le criticità sono legate alla possibilità di intercettare fonti di finanziamento.

Questi numeri hanno due alleati: la verità e il tempo. La verità perché sono numeri autentici e prudenziali. Il tempo perché saranno le risposte alle nostre visioni di San Martino in Rio.

Ringrazio il Dottor Pietro Granito, Responsabile Finanziario, e tutti i suoi collaboratori dell'Ufficio Ragioneria e tutti i dipendenti che hanno lavorato per la stesura del bilancio di previsione. La Dottoressa Marisa Benzi, nostro Revisore unico, per la disponibilità che ha dimostrato, viste le innumerevoli telefonate intercorse. La Giunta e il Sindaco per il supporto che mi hanno dato. Tutto il Gruppo di Maggioranza, Consiglieri giovani, ma con orgoglio posso dire attenti e partecipativi.

Passo ora la parola al Dottor Pietro Granito per la disamina tecnica del bilancio di previsione 2025. Grazie.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile finanziario:

Grazie e grazie Vicesindaca.

Io ringrazio anch'io la Revisora dei Conti per il prezioso supporto che ci fornisce con costanza e anche per questa delibera del bilancio di previsione 2025/2027, ci supporta e ci sopporta.

Per quanto riguarda i numeri, noi li abbiamo comunque introdotti, visti e discussi anche nel corso dell'incontro di martedì sera, quindi non ve li ripeto di nuovo e mi limito soltanto a una introduzione dal punto di vista tecnico-amministrativo che riguarda noi personale, noi uffici, che riguarda l'attività del 2025 in parte introdotta dalla Vicesindaca.

Noi infatti agli inizi del 2025 concluderemo l'attività di inventario di beni mobili immobili che ci siamo portati dietro per un po' di anni di tutto il patrimonio dell'ente. Abbiamo visto tempo fa il nuovo software gestionale che comprende tutto: la valorizzazione, l'ubicazione dei beni, gli atti amministrativi a correndo di quel determinato bene. Questa attività si concluderà con un ultimo passaggio all'inizio del 2025 e siamo seguiti e supportati dall'azienda GIES, che è leader in questo settore.

Poi abbiamo sottoscritto i contratti per il passaggio ai nuovi software gestionali e saranno quasi tutti i software gestionali del Comune, saranno totalmente finanziati dal PNRR, saranno per la maggior parte in cloud, proprio perché rispettano il bando del PNRR, e avranno un valore di 120.000 euro. All'interno di questi 120.000 euro sono comprese anche le attività di formazione specifica per il personale.

Nel 2025 poi partiranno anche gli altri bandi del PNRR del digitale, appunto come accennava la Vicesindaca, il nuovo sito internet del Comune che stiamo ultimando a giorni e comunque non sarà finito perché nelle prime fasi aggiusteremo un po' quelle che sono tutte le informazioni che ancora mancano, gli allineamenti, quindi sarà un work in progress, ma sarà già online. Anche le altre parti che riguardano i progetti delle notifiche digitali, l'ANPR, lo stato civile, lo Spid, il CIE. Poi io non vorrei addentrarmi in aspetti informatici perché già faccio fatica con la contabilità, figuriamoci con l'informatica.

E l'ultima parte che vi ha introdotto anche la Vicesindaca riguarda l'Accrual. L'Accrual è la nuova contabilità economico patrimoniale, la faccio molto sintetica, infatti San Martino in Rio è compresa nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche che fanno parte del progetto pilota.

Riceveremo maggiori informazioni entro marzo 2025, ma il primo aspetto sarà comunque quello formativo e saremo formati dal Ministero che prima formerà, diciamo, i capigruppo e poi saranno formati anche gli operatori contabili ed è comunque un processo epocale, non solo per San Martino, ma per tutta la Pubblica Amministrazione.

Concludo dicendo che il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Giunta 90 del 14 novembre. Il 23 e 25 novembre la BDAP, la banca dati del Ministero dei dati di bilancio, dopo il nostro invio ha effettuato i controlli formali automatici e ci ha dato esito positivo e questo comunque è già un'ottima notizia sul nostro bilancio di previsione. Il 28 novembre tutta la documentazione è stata trasmessa ai Consiglieri con il deposito degli atti e abbiamo dato la nostra piena disponibilità nel caso in cui ci fossero stati dubbi, richieste di informazioni o chiarimenti.

In questa fase non sono pervenute richieste. Non abbiamo neanche ricevuto emendamenti. Il 17 dicembre quindi martedì abbiamo presentato e discusso i dati di bilancio, quelli più tecnici in una riunione fatta ad hoc.

Noi come uffici abbiamo dato la massima disponibilità nel caso in cui ci fossero dubbi, richieste di informazioni e chiarimenti e attualmente non abbiamo richieste, ma anche successivamente noi, come uffici, siamo a disposizione nel caso in cui ci sia bisogno di approfondire dei dati, degli aspetti, o semplicemente richieste di informazioni aggiuntive.

Mi accodo alla Vicesindaca e ringrazio le colleghe e i colleghi per il lavoro sinergico che hanno portato a termine per l'elaborazione di questo bilancio di previsione.

Ringrazio nuovamente la Revisora dei conti per l'esito favorevole che è presente nel verbale del Revisore numero 23 e concludo soltanto invitando anche chi ci ascolta in streaming o è presente, nei giorni successivi, non stasera, se ci sono dei dubbi e ci sono alcuni aspetti che vogliono approfondire sul nostro bilancio, per noi è solo un piacere potere... e siamo a disposizione. Ancora ringrazio i Consiglieri ai quali lascio lo spazio per i propri interventi politici di rito. Vi ringrazio.

SINDACO:

Va bene. Grazie Pietro. Chiaramente anche io, come ha fatto la Luisa e come hai fatto tu, ringrazio tutti quanti hanno lavorato, a partire da te, per questo bilancio di previsione, che è un documento importante, è un documento che rappresenta bene lo stato di salute del nostro paese e quindi vi ringrazio tutti quanti.

Visto che sono incastrato in mezzo, direi solo due parole sulla presentazione della delibera del Piano delle Alienazioni, dopo raccogliamo i contributi e poi chiediamo anche alla Dottoressa Marisa Benzi, che ringrazio per il lavoro che ha fatto sia per il bilancio di previsione, per il suo parere e per tutto il lavoro di tutte queste ultime ore, se vuole fare un intervento, noi lo prendiamo molto volentieri.

Dico solo due parole sulla presentazione della delibera del Piano delle alienazioni, perché il Piano delle alienazioni 2025 ricalca il Piano dello scorso anno, si tratta come avete visto e come c'è stato spiegato anche nell'incontro propedeutico alla serata del bilancio, che si tratta di 9 lotti di cui 7 aree edificabili a destinazione residenziale. Poi abbiamo una piccola area residuale a verde privato e un immobile residenziale con annesso capannone agricolo.

Rispetto al piano tuttora vigente non sono stati modificati né i beni alienabili presenti, né il loro valore unitario, come anticipato nella serata in cui abbiamo fatto la videoconferenza in preparazione a questa serata, dal Vicesindaco Ferrari e dall'ingegnere Sgrò, alla presentazione del bilancio, nel corso del 2025 verranno aggiornate le perizie di stima dei singoli lotti. Va comunque segnalato che nel corso del 2024 si sono registrati un numero maggiore di interessamenti ai beni alienabili e è stata ricevuta una proposta di acquisto per un lotto edificabile nel quartiere Oltre le Querce, segno che i valori proposti sono coerenti con quelli di mercato, ma, come ha anticipato anche l'ingegnere Sgrò, nel 2025 faremo una ricognizione e una verifica dei lotti. Adesso io, se è d'accordo la

Dottoressa, il nostro Revisore, cederei a lei la parola ringraziandola a nome di tutto il Consiglio per il lavoro svolto fino a qui.

Prego Dottoressa.

DOTT.SSA MARISA BENZI, Revisore dei conti:

Sì, buonasera a tutti.

Io ho poche cose da aggiungere, ma volevo aggiungere... innanzitutto ringrazio voi, che è stato un piacere collaborare con tutti voi. Volevo fare però i complimenti a tutti perché assistere ad un Consiglio... ma sia di maggioranza che di minoranza, assistere ad un Consiglio Comunale così vissuto bene e con collaborazione, ma anche con partecipazione, è davvero una bella esperienza e non in tutti i Consigli Comunali è così. Quindi tenetevi stretto quello che avete perché effettivamente date l'idea di paese, l'idea di un paese che deve continuare a vivere con la partecipazione di tutti.

A parte questo, ho poco da aggiungere. Il bilancio è stato ampiamente analizzato sotto tutti i punti di vista e anche questo non accade sempre, gli equilibri... aggiungo semplicemente che gli equilibri sono rispettati, non ci sono debiti fuori bilancio, le spese sono coerenti con i limiti normativi e i fondi sono congrui con la normativa e viene tutto rispettato, quindi il mio parere è sicuramente positivo.

Ringrazio ancora tutti. E' stato un piacere collaborare con voi, nel senso che se c'è collaborazione anche poi per quello che vedremo successivamente nell'altro punto è un piacere lavorare. Grazie a tutti.

SINDACO:

Grazie Dottoressa. Noi la ringraziamo se rimane anche per un suo parere sull'altro punto, quindi le chiediamo di restare un altro po' con noi.

Vediamo adesso se ci sono degli interventi da parte dei Consiglieri. Chi si iscrive? Davide prego. Prego a Caffagni.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, intanto buonasera. Saluto il Dottor Granito e la Dottoressa Benzi che sono in video collegamento.

Allora, qualche considerazione e poi ho alcune domande. Sicuramente gli 11 milioni cui faceva riferimento il Vicesindaco prima che sono il bilancio del Comune non sono integralmente scelte vostre, perché è chiaro che la spesa per il personale è una spesa obbligata, la spesa per utenze è una spesa obbligata, la spesa per certi servizi sono spese obbligate, quindi dire che sono 11 milioni di scelte politiche vostre mi sembra un po' eccessivo. In parte sicuramente sì, però diamo anche atto che ci sono le cosiddette spese incompressibili obbligatorie che fate voi come farebbe chiunque altro che sarebbe al vostro posto.

Detto questo, le parole, prima veniva detto "servizi e infrastrutture", sulle infrastrutture colgo la provocazione perché mi pare, se noi confrontiamo i piani delle opere pubbliche da più o meno 7, 8 anni a questa parte, cioè dal 2016 in poi, cioè da quando ho fatto anch'io il Consigliere Comunale nello scorso mandato, vediamo che di anno in anno abbiamo più o meno le stesse opere pubbliche che vengono via via rinviate da un anno all'altro. Quindi bene che si dica "cerchiamo di investire sulle infrastrutture", peccato che poi il Piano delle Opere Pubbliche che restituisce verità, che è l'altra parola che è stata detta, dimostra invece quello che si è fatto oppure quelle che sono state le chiacchiere o le promesse poi non realizzate, perché ricordo l'ampliamento di via Manicardi, la ristrutturazione di via Manicardi, la complanare di Gazzata, la palestra polifunzionale e poi potrei procedere. Cioè dal 2016 abbiamo delle opere lì scritte, mai realizzate.

Per quanto riguarda le opere del PNRR sicuramente queste sono in corso, ne diamo atto. E' chiaro che non possiamo portarle in gloria dal 2022, dacché sono stati vinti i bandi, fino a che queste opere saranno in piedi. Ne prendiamo atto, siamo anche noi contenti che possiamo contare su fondi PNRR

per queste opere, però bisogna anche essere poi sinceri dicendo che tante altre opere invece, promesse, ribadisco, da anni non vengono invece realizzate.

Altre considerazioni, ecco, l'indebitamento. L'indebitamento cala per il semplice fatto che di mutui non ne vengono accessi di nuovi, quindi mano a mano che si restituiscono le rate è ovvio che l'indebitamento cala, anche per via dell'aumento della popolazione residente, quindi non c'è, tra virgolette, un comportamento diligente vostro che riduce l'indebitamento. L'indebitamento si riduce a livello matematico fisiologico. Anche questo sempre perché abbiamo detto che piace la parola verità. Quindi nella verità diciamo le cose.

I mutui non ne fate di nuovi, è chiaro che le opere pubbliche, o arrivano dei finanziamenti o, come è stato detto anche quando abbiamo fatto il Consiglio Comunale sulle scuole, sono una forma che si può valutare per fare le opere, quindi la vostra scelta è quella di non fare dei mutui. Non sono qui a dire che serve fare dei mutui o che bisogna fare dei mutui, però l'indebitamento cala anche per quello che ho detto io prima, cioè il fatto che mano a mano che passa il tempo si restituiscono le rate e chiaramente aumentando la popolazione che è al denominatore il debito pro capite diminuisce.

Vengo ad alcune considerazioni, anzi, a delle domande. Piano delle alienazioni, quindi prendo atto che nel 2025 ci saranno le perizie sui lotti, come è stato appunto prima detto dal Sindaco, ma vorrei chiedere invece l'unico lotto un po' diverso che è quello di via Pederzoli, cioè di fianco alla scuola materna in ampliamento, perché dall'anno scorso a questa parte il lotto è stato ridimensionato rispetto a quello che era storicamente, ma incredibilmente il valore aumenta. Quindi volevo chiedere perché se cala il lotto il valore invece è aumentato e se per questo lotto sono, invece, permaste i vincoli e le norme di disciplina che invece erano contenute nei precedenti Piani di alienazione, perché nei precedenti Piani di alienazione venivano riportate tutte le norme a carico dell'eventuale acquirente, cioè la realizzazione di un sistema viario e tutti gli altri vincoli a carico dell'acquirente. Quindi intanto faccio questa domanda sul Piano delle alienazioni. Poi proseguo.

SINDACO:

Chiedo all'Assessore Bizzarri se risponde lui...

SINDACO:

Sì, all'ex... a Valerio Bizzarri, Consigliere Bizzarri.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Il permanere della condizione logicamente è quello perché non possono cambiare gli usi, visto che non si possono fare varianti al Piano. Sul valore unitario onestamente dovrei andare a vedere il motivo per cui è cambiato, nel senso che è stato ridotto in quanto una porzione... è stata ridotta la dimensione perché una porzione è andata all'interno dell'area cortiliva della nuova... dell'ampliamento della scuola materna di via Ferioli. Sul valore onestamente dovrei guardare perché non... non ti so dire.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI.

No, perché passiamo... giusto perché così tutti capiscono, dunque, passiamo da 450.000 euro per 4.800 di superficie complessiva e 3.928 di superficie fondiaria, giusto per dare i numeri, a 590.000 euro per 2.830 metri quadri di superficie edificatoria massima ammissibile in 1.180. Comunque fondamentalmente da 4.800 a 2.830 il valore passa da 450 a 590. Comunque, se nel 2025 fate le perizie per riverificare tutti questi valori, sicuramente prenderete in esame anche questo.

Poi proseguo nelle domande. Per quanto riguarda invece i numeri di bilancio, chiedevo se nel 2025 sono previste delle azioni o delle implementazioni dell'attività degli uffici rispetto alla rendicontazione e incasso dei residui soprattutto quelli iscritti al titolo quarto delle entrate, cioè fondamentalmente i residui per i finanziamenti regionali e statali che, come sapete, sono piuttosto

cospicui. Quindi chiedevo se è prevista un'attività, chiamiamola così, straordinaria di supporto all'ufficio per incassare questi residui.

SINDACO:

Allora, in questo momento non ci sono delle azioni straordinarie, ci sono delle azioni ordinarie per andare ad incassare i residui che hanno avuto i finanziamenti. Abbiamo delle azioni non...

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Se volete vi posso relazionare che fin quando ero, diciamo, in carica sono stati chiusi due dei finanziamenti legati al Parco della Nave e al Parco Urbano di via Forche ed era in corso la rendicontazione della copertura della tribuna e del campo a 5. Nei programmi dell'ufficio c'era di chiudere la rendicontazione, anche in accordo con la Regione, entro la fine dell'anno, per logicamente ragioni bilancistiche anche della stessa Regione. Mi fermo qui nel senso che è chiaro che le due azioni di cui ho detto sono state concluse e di conseguenza dovrebbero avere già di fatto un impatto per quanto riguarda i residui attivi e la terza non ho personalmente aggiornamenti.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Bene, grazie. Prendo atto che anche le risposte continuano imperterrite come quando Valerio era Assessore. Poi ne approfitterei della presenza della Dottoressa Benzi per fare due domande sulla relazione che ha fatto e le due domande riguardano pagina... non ci sono le pagine, non c'è il numero di pagina. Partendo dalla fine la quart'ultima e la terz'ultima, il paragrafo 11.

SINDACO:

Dottoressa, se sente bene, sennò chiamo il Consigliere qua da me perché abbiamo un microfono solo dal mio computer. Mettiamo il Consigliere qua vicino così...

DOTT.SSA MARISA BENZI, Revisore dei conti:

Sì, sì, perché si sente male.

SINDACO:

Okay.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Buonasera Dottoressa. Mi sente?

DOTT.SSA MARISA BENZI, Revisore dei conti:

Sento.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Perfetto. Dicevo che avrei due o tre domande da porre rispetto alla relazione da lei redatta. Tralasciando il paragrafo 10 che riguarda Aurora, su cui magari ne parliamo al punto delle partecipate, al paragrafo 11, che riguarda il PNRR, lei scrive che: "l'organo di revisione ha verificato che l'ente sia dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, monitoraggio e rendicontazione del PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni". Ecco, chiedevo oppure se chiaramente qualcuno della Giunta o il Dottor Granito mi sa rispondere, cioè c'è una struttura specifica sul PNRR? Nel senso che per il monitoraggio e rendicontazione ci sono strumenti specifici oppure, diciamo così, ha verificato che il Comune rendiconta il PNRR e basta? Ecco.

DOTT.SSA MARISA BENZI, Revisore dei conti:

Su questo magari può rispondere meglio il Dottor Granito.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile finanziario:

Non... sì, scusi l'interruzione.

DOTT.SSA MARISA BENZI, Revisore dei conti:

Sì. Stavo dicendo che magari può rispondere meglio il Dottor Granito. E' chiaro che viene posto in essere tutto quanto è previsto da normativa.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile finanziario:

Sì, se posso aggiungere, noi, oltre ad alimentare la piattaforma ReGiS, abbiamo dei monitoraggi, diciamo, interni nostri e il nostro software gestionale, tutto comunque risponde a quelle che sono le normative vigenti.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì... no, no, chiaro, però, visto che qua si parlava di soluzioni organizzative, pensavo ci fossero soluzioni organizzative anche di tipo... a livello personale, ecco. Visto che si parla anche di regolamenti interni.

Poi, per quanto riguarda invece il monitoraggio delle opere PNRR, nella pagina successiva, la domanda poi in realtà non è riferita a lei, però prendo spunto dalla sua relazione, perché più o meno a metà della tabella si dice... è indicata come opera pubblica l'adeguamento sismico dell'asilo Peter Pan. E leggo che la fase di attuazione è ancora la sottoscrizione del contratto. Ora io mi chiedo e chiedo soprattutto se questa opera sia in linea con il cronoprogramma iniziale e se la fase di sottoscrizione del contratto sia corretta che sia ancora questa o se, invece, la sottoscrizione del contratto ha delle problematiche, visto che mi pare che il cantiere sia partito ormai da diversi mesi. Poi chiaramente, Dottoressa, non è una domanda per lei questa, però prendevo spunto.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile finanziario:

Sì, anche qui, la fase è giusta, siamo ancora nella sottoscrizione del contratto, gli uffici hanno mandato da diverso tempo le bozze del contratto, pronte per la valutazione e la sottoscrizione, al Segretario Comunale, che magari può aiutarci a dare una risposta più precisa.

SINDACO:

Okay. Diamo la parola al Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE:

Dunque, io sto rivedendo le bozze e a breve chiamerò l'impresa per... la convocherò per la sottoscrizione.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Posso chiedere il cantiere quand'è che è stato aperto? Non è una domanda per lei, ma per l'Assessore ai Lavori Pubblici.

SINDACO:

Il cantiere è stato aperto nel 2023, quando verrà riaperto... appena verrà sottoscritto il contratto ripartiranno i lavori.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Giusto per restituire verità al fatto che la fase di attuazione è ferma dopo un anno e mezzo che i lavori sono partiti e non c'è ancora il contratto, ecco.

Mi riservo però, eventualmente, di fare una osservazione... una domanda alla Dottoressa rispetto invece ad Aurora che io concentrerei al punto successivo o volete che la faccio adesso la domanda?

SINDACO:

No, la facciamo al punto successivo.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

La facciamo al punto successivo.

SINDACO:

Finiamo il bilancio così dopo andiamo a fare la votazione.

CONS. MAURA CATELLANI:

Posso parlare?

SINDACO:

Sì, prego. Consigliera Catellani.

CONS. MAURA CATELLANI:

Grazie Paolo. Allora, sul DUP qualche osservazione, portate pazienza perché non l'ho stampato, quindi... "obiettivi strategici, ridefinizione degli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali", speriamo che lo facciate al più presto possibile perché la gente si sta lamentando fortemente per il fatto che al sabato gli uffici sono chiusi, ovviamente, "riorganizzazione della tecnostruttura comunale", la chiediamo anche noi perché è vero che il personale è poco e quello che c'è lavora tantissimo, però si manca di grandissima organizzazione e anche di visione, che non c'è mai stata e adesso c'è men che meno. "Obiettivi strategici. Sicurezza" tre righe "miglioramento della videosorveglianza e potenziamento dell'attività dei vigili urbani". Sapete che la sicurezza è un problema grosso adesso nel Comune di San Martino in Rio, quindi tre righe così lasciano abbastanza a desiderare.

Aspettate che vado avanti. 134, portate pazienza, ecco: "Aggiornamento del Piano Urbanistico Generale comunale, PUG, avverrà in forma autonoma per rispondere in modo più puntuale e integrato alle necessità del territorio". No, viene fatto in forma autonoma perché gli altri Comuni ci hanno scaricato perché siamo pieni di casini a livello urbanistico e quindi non è che lo facciamo perché siamo virtuosi, lo facciamo perché lo dobbiamo fare così, perché altrimenti saremmo andati esattamente quando dovevamo andare con gli altri Comuni, quindi se dovete scrivere le cose almeno scrivetele come poi tutti sanno perché ne abbiamo parlato anche lo scorso Consiglio.

137, portate pazienza: "Obiettivi strategici sulla qualità della vita del paese, sul verde, lo sport", devo dire che il Vicesindaco prima è stata onesta dicendo "è un disastro". "Se il paese è la nostra casa, l'ambiente è la casa di tutti", allora vuol dire che a casa vostra voi... casa vostra noi non la curate, almeno evitiamo queste frasi pleonastiche da melodramma perché, per come state trattando il verde urbano banalmente nel segare l'erba, perché non c'è bisogno di fare le rose dappertutto, ma almeno segare l'erba dei prati e dei parchi il minimo è. Quindi "il paese è la nostra casa e l'ambiente è la casa di tutti", evitate queste parole qua da melodramma o da Libro Cuore perché non servono a niente e fanno soltanto arrabbiare la gente.

Vado all'ultimo passaggio: "Promuovere assieme alla Provincia di Reggio Emilia il completamento del progetto e la realizzazione della cosiddetta complanare", allora, ve l'ha detto anche Davide prima, un minimo, secondo me, di decenza ci vuole anche nel dire le cose. Quando sapete che le cose non si fanno e siamo in difficoltà, sopportiamo quando in campagna elettorale mettete i cartelli, ma che poi dentro questi documenti qua continuiate sempre a ripetere queste robe che poi non vengono fatte perché lo sapete anche voi, insomma, okay... lo sa la gente fuori e lo sappiamo noi dentro.

Visione ragazzi non ce n'è, non c'è visione, non c'è organizzazione, siamo molto preoccupati, lo dico ancora, perché, poi ne parleranno i colleghi, prima questo passaggio di deleghe al Sindaco, che sono contenta che ci sia perché so che sicuramente l'infortunio è stato grave, è un passaggio

deleterio, e si impone la presenza di una persona che tecnicamente sia in grado di rispondere, perché purtroppo, l'abbiamo visto due minuti fa, non è che il Sindaco non sa rispondere perché non fa il Sindaco, perché il Sindaco lo fa, ma perché probabilmente non è la sua materia. Allora, o Valerio esce dalla porta e rientra dalla finestra, e lo diciamo che è così, lo diciamo serenamente, non "l'Assessore si dimette perché ha impegni professionali", un cavolo! L'Assessore si dimette per i motivi suoi, che sono quelli che sono, ma poi continua a fare l'Assessore perché tanto qua le risposte non arrivano da quello che è l'Assessore che dovrebbe essere oggi, che è il Sindaco, e non possiamo neanche dire che non conosce le cose, perché il Sindaco, ragazzi, è il Sindaco eh! Noi siamo preoccupati, anzi, siamo preoccupati e allibiti per il fatto che dall'altra parte probabilmente dormiate sereni e non ci siano preoccupazioni, io ve lo torno a dire, sono veramente molto preoccupata e disagiata moralmente per come state gestendo il nostro Comune, molto preoccupata, molto preoccupata, perché l'Assessore di uno degli assessorati più importanti, perché il Comune si sull'urbanistica e sul bilancio, le risposte bisogna saperle dare e i dirigenti devono essere appoggiati e supportati da qualcuno che sappia di cosa parla. Allora, se ti sei dimesso ti sei dimesso e se sono Assessore all'Urbanistica rispondo come Assessore all'Urbanistica, in maniera puntuale, perché è facile, come dice qualcuno, fare la prima risposta, sono le repliche che sono complesse, è lì che si sa se uno le sa le cose o non le sa, perché io mi leggo l'affarino qui, lo leggo tutto e sono a posto, ma nelle domande che vengono fatte io non posso non sapere quando è partito un cantiere. Caspita ragazzi! Se sono il Sindaco lo devo sapere, perché sono il Sindaco, non sono neanche un Consigliere normale o uno di noi che può non sapere, anche perché se si tratta di questo argomento qua è chiaro che le domande arrivano così e non sono finite, e io sono la più innocua perché questo qua di fianco sapete come si muove. Io ve lo dico, anche l'altro di fianco, ma anche il collega Bertani.

SINDACO:

Prego Bertani.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Grazie Sindaco.

Alle due domande che poi ho posto alla Conferenza ai Capigruppo mi si è risposto anche stasera, però io ho dei dubbi e li evidenzio ancora. E' vero, recepisco il fatto che si vanno a modificare nel 2025 questi valori sulle aree che dobbiamo... le abbiamo messe in vendita, però nel 2025 non ci siamo ancora, voglio dire, e se abbiamo un'impresa che ha voglia di intervenire adesso, applichiamo delle tariffe, siamo obbligati ad applicare delle tariffe che abbiamo votato questa sera, quindi, boh, non lo so se è giusto comportarsi in questo modo o se si va a una verifica ed una rettifica più veloce che non dire soltanto "verranno rivisti questi numeri nel 2025". Io nella Conferenza ho detto che probabilmente le perizie su cui si basano queste stime non sono attuate oppure provengono da tanto tempo e quindi giustamente debbono essere riviste. E non è perché siano zone, io le ho chiamate, zona ovest e zona est, non è che siano le zone che determinano gli 80 euro per differenza al metro quadrato di superficie fondiaria, c'è parecchio di più, insomma. Quindi ho fatto anch'io tante perizie, quindi la logica estetica la valuto, ma non in quelle percentuali. Punto, non vado oltre. Come ho espresso il fatto questo slittamento degli investimenti negli anni venturi, siamo sempre nella classica posizione di rimandare gli interventi. Giustamente la collega Catellani ha detto: "Non mettiamoli, non mettiamo nei programmi di investimento cose che poi, dopo, sappiamo già all'inizio che non verranno fatte", perché io ho dei dubbi fortemente che si faccia questa complanare a Gazzata, per esempio, visto che è andata a finire nel 2026, con anche un impegno finanziario solo e comunque la cifra del Comune e non quella già stanziati e già verificati in Provincia e con gli altri interventi da parte dell'IREN e quant'altro. Ecco, io dovrei giudicare, poi, dopo, finisco perché volevo fare un intervento conclusivo e per me gli argomenti che sono emersi anche dai miei colleghi di minoranza questa sera e a quello che ho sostenuto poc'anzi è un... è un piatto, è una previsione piatta, si rimanda... è tutto uguale ai numeri del 2023 su qualsiasi capitolo, poco più o poco meno, però, se

dovessi dare una diagnosi, per me questo qua è un finanziamento... è una previsione triennale abbastanza piatta.

Se mi consentite non ho altre domande perché io nei numeri non sono molto bravo, quindi io ho fatto una dichiarazione, io vado anche alla dichiarazione, se vogliamo fare la dichiarazione, altrimenti... allora mi posticipo. Grazie.

SINDACO:

Va bene, ti ringrazio Giovanni.

E' chiaro che le note che abbiamo messo al piano triennale delle opere pubbliche vanno comunque inserite, perché è chiaro che non abbiamo i soldi per farle tutte, ma è una questione funzionale perché laddove escono dei bandi specifici è opportuno averle inserite nelle opere... nel triennale delle opere pubbliche, perché poi insomma fa vedere la programmazione dell'ente che non ci si è inventato un'opera che non era prevista nel triennale. Sono tutte opere che superano un certo importo quindi è obbligatorio tenerle attivate nel triennale. Ci sono altri interventi? Davide prego.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, premesso che il piano delle opere pubbliche si può variare in corso d'anno, quindi non è un documento scritto sulla pietra. Ad ogni modo chiedo, sempre sul DUP, perché mi pare che l'opera di, tra virgolette, "redazione o aggiornamento" qualcosa andava forse migliorato. Allora chiedo, pagine 135 e 136, visto che avete modificato pagina 134 sul PUG, evidentemente si potevano modificare anche le pagine successive, se non sono attuali, chiedo, si dice che "bisogna affrontare le tematiche connesse alla sosta attraverso una riorganizzazione", quindi chiedevo cosa si intende fare sul piano sosta previsto qui nel DUP.

Faccio le altre due domande così poi le accorpamo, poi pagina 136 si dice: "Sosterremo il processo di digitalizzazione dei documenti già avviato", ecco, "sulle pratiche edilizie", chiedevo a che punto è questo processo e se è già finito o se è ancora in corso. "Adotteremo quanto prima un regolamento edilizio", mi pare che il conferimento dell'incarico sia o di dicembre 2023 o di gennaio 2024, quindi chiedevo se questo regolamento edilizio ha visto la luce e se e quando verrà approvato. Intanto mi fermo qua..... Ecco, risponde Valerio.

SINDACO:

Sì perché, ti piaccia o no, Valerio rimane un mio stretto collaboratore, consigliere e quindi tutti i consigli che mi può dare io li prendo ben volentieri e anche risposte che sa dare, perché io sono tornato da pochi giorni in Comune. Vorrei ribadire che purtroppo sono stato fuori 40 giorni per un grande infortunio. Quindi non penso che le abbiamo implementate tutte quelle cose...

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Per quanto riguarda il piano soste è legato al tema dell'area mercatale, soprattutto quindi del centro storico, perché nell'area mercatale era previsto un ridisegno urbano dell'asse di Corso Umberto I, che stiamo rivedendo con... o meglio, che abbiamo iniziato a parlare con l'architetto Severi perché c'era un problema oggettivo di viabilità che va rivisto e quindi il piano soste è collegato a quello e la revisione, è anche il motivo per cui l'area mercatale dal 2024, quindi al primo anno dell'anno scorso, è passata al secondo anno di questo piano triennale.

[Intervento fuori microfono, non udibile, ndr]

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Io, certo, ti parlo perché... so che c'è un progetto e il progetto, ti parlo di quest'estate, abbiamo cominciato a rivederlo con, appunto, l'architetto Severi proprio perché c'erano, a mio avviso, delle incongruenze rispetto a quello che può essere l'utilizzo della strada e la situazione attuale, appunto, della sosta.

L'altro tema, quello del regolamento edilizio, il regolamento edilizio è partito, poi c'è stato l'avvicendamento del responsabile perché a giugno, appunto, ha dato le dimissioni il precedente responsabile, è entrato a ottobre il nuovo responsabile, ha appena preso contatto con lo studio che appunto sta elaborando da cosa, di conseguenza stanno pianificando la redazione e la conclusione del regolamento. I tempi onestamente, ribadisco, quando ho posato le chiavi... io vi so dire fino al giorno che ho seguito, dopo di che non ho idea oggi se abbiano fatto degli ulteriori passi rispetto a quel primo contatto dell'ingegner Sgrò con Oikos, che è lo studio appunto incaricato della redazione.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Ecco, invece, le pratiche edilizie? Il processo di digitalizzazione?

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Questo procede, non è terminato nel senso che è un processo che va avanti soprattutto legato alla scansione e digitalizzazione delle pratiche vecchie che viene fatta normalmente quando vi è o accesso agli atti diretto rispetto alle pratiche più vecchie oppure quando ci sono delle necessità specifiche legate ad esigenze dell'ufficio. Tutte le pratiche nuove logicamente sono già consegnate in formato digitale e quindi non hanno necessità di implementare questo processo.

SINDACO:

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Semellini.

CONS. FILIPPO SEMELLINI:

Cioè io la faccio breve, vedo che dall'altra ala, insomma, di questa sala c'è sempre la volontà o il desiderio di destrutturare o devalorizzare il lavoro che ha fatto o che fa o che farà la Giunta. Io onestamente non mi ci rivedo come Consigliere in una Giunta che cade a pezzi, come è stata descritta prima dal collega, non mi ci rivedo neanche in una Giunta descritta come immobile o inefficiente o con dei ritardi o... si vuol sempre far sembrare alla cittadinanza che sia, con tutti i canali che avete a disposizione, il Consiglio Comunale, i social network, i giornali, qualunque cosa, si vuole sempre dare l'idea di una Giunta immobile, inefficiente e che dorme sugli allori, a cui manca progettualità, ne ho sentite di tutti i colori. Io do il mio parere e quello che sento da Consigliere, io anche tutto quello che è stato esposto oggi dalla presentazione della Luisa e dal Dottor Pietro Granito e da tutti quelli che hanno lavorato, io non mi sento parte, come Consigliere, di una Giunta inefficiente, cioè do il mio proprio più spontaneo... la mia spontanea reazione a tutto quello che è stato fatto per elaborare questo bilancio; le difficoltà ci sono, nessuno le nega, la Luisa è stata la prima in fondo ad ammettere le criticità che ci sono e tutto. Secondo me questa volontà vostra di descriverci come inefficienti, in ritardo o devalorizzare, come ho detto prima, destrutturare il lavoro che si è fatto, io onestamente, lo dico con estremo rispetto, non mi ci riconosco. Anche da parte di tutti e quattro i Consiglieri, anche di Bertani, le critiche principali che sono state mosse stasera mi sembra o le preoccupazioni principali che sono state mosse sono state la preoccupazione, come dice la Maura, che queste opere vengano fatte o no. A me fa molto piacere questo, perché vuole dire che politicamente siete d'accordo con le nostre scelte, cioè se la preoccupazione è solo se queste opere verranno realizzate o no, condividete anche voi la progettualità del bilancio di previsione che è stato fatto, cioè non abbiamo ricevuto critiche stasera, mi è sembrato, politiche di scelte economiche che sono state messe a bilancio. Sono state mosse, giustamente, preoccupazioni che queste opere vengano realizzate tutte o non vengano... oppure non si riesca a realizzarle. A me ha sorpreso e onestamente fa piacere che ci sia condivisione dei temi per cui si è investito in questo bilancio. Paolo prima ha dato una risposta concreta, cioè si inseriscono tanti investimenti in un bilancio anche perché se dovesse uscire un bando a riguardo, okay che si può modificare in corso d'opera, ma bisogna inserire opere sopra un certo valore per potere aderire, correggimi Paolo se

sbaglio, a dei bandi che verranno fatti... che potrebbero essere emessi in futuro da parte di enti superiori.

Quindi io, senza nessuna critica, senza nessun litigio, io onestamente non mi sento parte... non mi sento amministrato, perché sono un normale cittadino, da una Giunta inefficiente, incompetente e ferma o perennemente in ritardo nei confronti di un tempo che voi state scandendo con le vostre parole, ma che non sempre corrisponde a verità.

SINDACO:

Grazie al Consigliere Semellini. Consigliere Erbanni, prego.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Beh, che la Giunta sia in ritardo non è che lo diciamo noi con la gente, è la gente che lo dice con noi, visto che è davanti agli occhi di tutti la situazione dei servizi comunali e anche dell'ambiente, come diceva prima la collega Maura.

Ma veniamo all'aspetto politico, non è una Giunta che cade a pezzi? Cioè anche stasera l'unico che ha risposto alle domande è stato Valerio Bizzarri, nel bene o nel male, ed è l'Assessore che si è dimesso, cioè vediamo una Giunta dove l'unico che risponde è quello che si dimette e la Giunta non cade a pezzi? Ma di che cavolo... di cosa stiamo parlando? Siamo in un Comune noialtri o siamo in un circolo, così, di apprendisti che vengono a giocare a fare politica? Ma ci prendete in giro o la Giunta prende in giro il Consiglio Comunale? Cioè l'unico che in tutti i Consigli Comunali, non solo stasera, anche nei mesi scorsi, al di là che si condividano o meno le risposte, l'unico che ha sempre dato risposte nel 90% dei temi è stato Bizzarri, poi noi magari non condividiamo le risposte, magari non le condividono neanche i cittadini, ma è l'unico che ha dato risposte. Anche stasera il Sindaco dice: "Devo chiedere a Bizzarri perché è il mio consigliere". Ma ci prendete in giro? ...

No, ci prendono in giro. Io quanto meno ma anche i colleghi ci sentiamo presi in giro. E poi che adesso un Consigliere di maggioranza, che dovrebbe sentirsi preso in giro anche lui, mi viene a dire così...

SINDACO:

Consigliere Erbanni, non stiamo facendo un'arringa in Tribunale, non c'è bisogno di urlare.

CONS. DANIELE ERBANNI:

No, siamo in Consiglio Comunale e io non sto urlando.

SINDACO:

I toni...

CONS. MAURA CATELLANI (fuori microfono):

Ha il diritto di parola.

SINDACO:

Ha il diritto di parola ma...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Ma i toni cosa?

SINDACO:

Ma i toni...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Ma i toni cosa?

SINDACO:

I toni...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Ma dai!

SINDACO:

I toni li modererò io.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Sì, va bene. Moderami.

SINDACO:

Quindi o torniamo con calma a parlare delle vostre idee, che sono sempre diametralmente opposte, è chiaro che se fate domande solo sui lavori pubblici è chiaro che risponderà Bizzarri. Sono stato fuori 45 giorni, per forza ci sarà l'Assessore... l'ex Assessore.

CONS. DANIELE ERBANNI:

No, ma sono dieci anni che sei in Comune, non è che perché sei stato fuori 45 giorni non conosci il resto del Comune.

SINDACO:

Benissimo.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Scusa eh.

SINDACO:

Quindi torniamo a dei toni...

CONS. DANIELE ERBANNI:

No, perché non è che sei stato...

SINDACO:

Torniamo ai toni...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Non è che il Sindaco è stato assente per dieci anni, è stato assente per motivi di salute 45 giorni, ma prima c'era per fortuna un Sindaco e c'è stato per tanti anni, okay?

SINDACO:

Ma infatti, guarda...

CONS. DANIELE ERBANNI:

E prima di fare il Sindaco eri anche in Consiglio Comunale, quindi non è che il Sindaco oggi può venirci a dire che non conosce la storia di San Martino, la conosci perfettamente. Okay? Bon. Però che si dica che la Giunta non ha problemi, quando l'unico Assessore che risponde sempre alle domande, che oggi non è più Assessore, si è dimesso, mi sembra che sia davanti agli occhi di tutti che qualche problema la Giunta ce l'ha e che si pensi di chiudere la partita così, della dimissione di un Assessore a tarallucci e vino, senza nemmeno nominare un nuovo Assessore, per me ha qualcosa

di scandaloso. Io penso che sia solo una questione dei nostri tempi probabilmente o forse del nostro Comune, perché anche nel nostro Comune fino a qualche anno fa una cosa del genere io penso ne non sarebbe mai successa.

CONS. MAURA CATELLANI:

Mai successo.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Mai. Ma a tutt'oggi neanche in un altro Comune avviene. Quindi francamente... cioè mi viene da dire, dato che Valerio Bizzarri si è occupato, come si è detto di tante cose e risponde solo lui, torniamo alle elezioni Sindaco, te l'abbiamo chiesto cento volte: dimettiti e torniamo alle elezioni e candidate Bizzarri, sempre ammesso che abbia tempo, viste le nuove opportunità professionali che ha. Così magari avremo il Sindaco che risponde direttamente. Però che si dica che non c'è un problema politico e che la Giunta non ha un problema, se non avesse un problema ci sarebbe già un nuovo Assessore, invece l'Assessore nuovo, che noi ci aspettavamo che venisse nominato, pare... anzi, non pare, ad oggi non c'è, poi vedremo se arriverà e chi sarà.

CONS. MAURA CATELLANI:

Prima hai detto: "Eravamo già d'accordo e lo concertavamo già da tempo", l'hai detto tu questo.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Però, scusa, per essere chiaro, io alzo anche i toni, però non si viene qua a prenderci in giro.

CONS. MAURA CATELLANI:

No...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Perché voi siete venuti a prenderci in giro.

CONS. MAURA CATELLANI (fuori microfono):

Dopo tanti anni

CONS. DANIELE ERBANNI:

Perché altrimenti i toni io li alzo, ma anche raramente, li si alzano quando ci si sente presi in giro e dopo tanti anni, come ha detto adesso la Maura, non si viene qua a prenderci in giro e poi ci si mette pure un carico.

CONS. MAURA CATELLANI (fuori microfono):

Tanti anni (incomprensibile).

CONS. DANIELE ERBANNI:

Comunque, guardate, noi ci facciamo anche prendere in giro qua in aula, non c'è problema, andatelo a spiegare con la gente.

SINDACO:

Bene, ci sono altri interventi? Perbacco Davide, vai.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Non mi hai citato, quindi aspettavo. Mi fa piacere che Filippo abbia parlato, detto qualcosa, perché almeno c'è un confronto, non è solamente un monologo nostro, visto che spesso insomma... ecco, noi diciamo inefficiente, ma tra inefficiente e inadempiente c'è una differenza, cioè noi non diciamo

che la Giunta è inadempiente, perché i documenti vengono fatti, la struttura tecnica c'è, i documenti di bilancio quadrano, noi non abbiamo fatto nessun rilievo al Dottor Granito perché non siamo chiaramente entrati nei numeri e, se i numeri quadrano come i controlli formali hanno dato esito, non entriamo nel merito dei numeri. Le scelte politiche: non è che se non diciamo nulla sulle scelte politiche le condividiamo in toto, perché ci sono poi scelte politiche che condividiamo, che la complanare sia una necessità quanti anni sono che lo diciamo? Che la scuola elementare di via Manicardi sia da sistemare in un modo o nell'altro noi l'abbiamo sempre detto, ma non siamo noi ad avere detto: nel 2016 partiranno i lavori e nel 2020 tutti saranno nella scuola nuova. Che lo stadio sia da ampliare, l'ha dimostrato anche l'ultima nostra interpellanza, l'abbiamo sempre detto. Cioè ci sono delle cose che sono oggettive per il bene di questo paese e noi su quelle cose non abbiamo mai, e ribadisco, mai messo un ostacolo.

Sui cantieri PNRR abbiamo detto che non andavano bene e di sicuro ci sono dei pasticci nelle procedure amministrative di quei cantieri e, se noi non facciamo interpellanze o non le diciamo in Consiglio Comunale, non è che non ce ne accorgiamo, però probabilmente conviene a tutti che quei cantieri vadano avanti e l'opera sia finita, piuttosto che arrovellarsi nel capire se la procedura era tecnicamente corretta o meno. Poi, ci sono delle altre cose su cui possiamo essere d'accordo o non d'accordo politicamente, poi se vogliamo prendiamo il PEG, che è il piano esecutivo che fa la Giunta, codice per codice e diciamo se anche i singoli cento euro a noi stanno bene o non stanno bene, però è chiaro che non è compito del Consiglio Comunale entrare nelle singole voci del PEG della Giunta, di come spende i singoli euro di questo Comune. Poi programmazione, se andiamo a vedere il piano triennale delle opere pubbliche troviamo la riproposizione di opere che sono cinque, sei, sette anni che vengono inserite, dov'è la visione? Giustamente Paolo dice: "Quelle opere si fanno solo se ci saranno i soldi", ma finalmente viene detto, perché per tanti anni si è detto "no, no, faremo, faremo, brigheremo, l'abbiamo già messo nel piano delle opere pubbliche". Poi, sempre sulla visione, che è quello che avevi detto anche dopo, ma andiamo pure sul PUG, dalle pagine 170 in poi, tutte le descrizioni sono "nel 2022 si è fatto, nel 2023 si è fatto, nel 2024 si è fatto", ma questo non è il bilancio consuntivo, questo è il bilancio di previsione di indirizzo per gli anni successivi, cioè dov'è la visione del 2025? Si è preso il DUP dell'anno scorso in questa parte che è eminentemente politica e semplicemente si è detto: "Nel 2023 si è fatto questo, 2024 si è fatto quell'altro". In alcuni punti si dice: "Nel 2024 proseguirà l'attività". Signori, il bilancio però è 2025. Poi non stiamo qui a correggerci le singole righe, perché, per carità, però avere uno sguardo in prospettiva significa anche avere una documentazione di bilancio che guarda in prospettiva. Poi, torno a ribadire, ci sono delle opere che sono condivise. Certo, ma perché questo paese ne ha oggettivamente bisogno, che non sono opere del centrosinistra o opere del centrodestra o di chiunque altro, che lo stadio debba essere finito, che serva una palestra come Dio comanda, con anche gli spettatori per il pubblico, serve. Ho visto che una società sportiva era a fare una cena in un Comune limitrofo perché ha un bellissimo... bellissimo... ha un palazzetto in cui dentro ci si può stare. Perché a San Martino non è possibile arrivarci? Dopo anni e anni. Quindi non è che noi diciamo: "La Giunta è inadempiente", ma è chiaro che ci sono delle inefficienze che a nostro giudizio ci sono e è anche il nostro ruolo farle presente, si riverberano poi in quella che è o la gestione straordinaria, investimenti opere pubbliche, o gestione ordinaria e il verde, e do atto a Luisa di avere ammesso, che chiaramente purtroppo su quello c'è un... e anche il decoro urbano e, aggiungo, sono due elementi un po' deficitari, l'abbiamo sempre detto, però è chiaro che non è che significa che, se noi ci limitiamo a qualche considerazione, condividiamo tutto il resto. Cioè devo condividere un cantiere che dopo un anno e mezzo non ha ancora il contratto? Cosa devo dire?

Comunque, torno a ribadire il nostro voto è contrario anche... e poi i ritardi, i ritardi, cioè devo parlare dei ritardi oggi? Della mail arrivata alle ore 13? Su un tema così importante? Cioè devo parlarne oppure soprassediamo e ne parliamo al punto successivo? Cioè i ritardi sono anche quelli e il PUG? Tu non c'eri allo scorso mandato mio, ma io è dal 2018 che dico: "Signori il PUG serve". Poi arriviamo al 2024 e siamo bloccati, abbiamo il problema delle varianti, il problema della

paesaggistica, se avessimo fatto il PUG forse questi problemi: a) emergevano prima, b) potevamo risolverli. Oggi il PUG siamo da soli, non si sa se e quando lo faremo e questi però sono ritardi, eh.

SINDACO:

Bene. Grazie al Consigliere Caffagni.

Dico solo due cose: voi parlate di decoro urbano e di verde, sì, sono tutte cose importanti. Invece io parlo di una cosa che è per me molto più importante e voi non ne avete minimamente parlato, abbiamo fatto una videoconferenza con 300 sindaci di 300 Comuni in Emilia Romagna ed è uscita una cosa allarmante per tutti e non è un problema di destra o di sinistra, è un problema di tutti i Sindaci, abbiamo il problema che non riusciamo a garantire la sicurezza stradale dei nostri cittadini, non avete parlato delle strade che hanno bisogno di manutenzioni e non c'è nessun Comune, Davide, nessun Comune che riesce a... non sto facendo un discorso politico, noi di sinistra e voi di de... non c'è nessun... cioè io non ci dormo alla notte su degli argomenti del genere, perché se dobbiamo fare gli asfalti sui 150 mila euro di oneri d'urbanizzazione che entrano in questo momento nelle casse del Comune, sapete benissimo che l'asfalto costa 14 euro al metro quadro più Iva, con il rasamento, cioè non riusciamo a dare quella sicurezza che per me sarebbe fondamentale. Questi sono veramente problemi. Infatti dubito anch'io di voi che siate in grado di amministrare un paese perché tirate fuori degli argomenti, ma non tirate fuori gli allarmi che abbiamo in questo momento. Io credo che la sicurezza che dobbiamo dare ai cittadini, non solo come ha detto la Maura prima sulla sicurezza... sulla tranquillità perché viviamo in questi... in tutti i Comuni viviamo degli atti di microcriminalità sono davvero da prendere in considerazione e non sono da lasciare superficialmente da una parte, tanto è vero che, insomma, ci incontriamo regolarmente con le forze dell'ordine, amplieremo la videosorveglianza perché è uno dei deterrenti e che possono essere utilizzati dalle forze dell'ordine per le indagini. Abbiamo un progetto enorme che è stato finanziato per 500 mila euro dal Ministero e faremo un'opera di videosorveglianza congiunta con le terre d'argine, e quindi andremo a chiudere i varchi del nostro Comune verso Campogalliano, quindi sì la sicurezza urbana ma anche la sicurezza stradale, dove io sono preoccupatissimo, perché mi ricordo di Amministrazioni Comunali, di inizio anni 2000, avevano un milione di euro di oneri di urbanizzazione, un milione di euro di oneri di urbanizzazione se ne fanno di... forse Bertani c'era anche nel periodo dove entravano tutti quei soldi. Noi, Giovanni, abbiamo 150.000 euro che dobbiamo usare per le manutenzioni, per le scuole, e quindi siamo veramente in difficoltà. Questi sono problemi dove io non ci dormo la notte, comunque vi ringrazio tutti. Prego Maura. Maura, poi...

CONS. MAURA CATELLANI:

Grazie Giovanni. Sì, sì, il tema della sicurezza, Paolo, è un tema sul quale ci dobbiamo muovere perché è un tema difficile. Condivido anche che anche le strade devono essere rifatte. Ti chiedo però, perché probabilmente mi è sfuggito, perché il DUP è tanto, qual è il punto del DUP dove voi parlate delle strade, la pagina. Perché voglio leggere che cosa avete scritto e perché mi aspetto, visto che non ci dormi la notte, o mi aspettavo forse anche un ordine del giorno vostro con un focus sulle strade, però sul DUP io chiedo dov'è perché mi interessa vedere che cosa avete scritto sulle strade, perché voglio andare a vedere e capire se anche in questo caso collima con la nostra visione oppure no perché se uno non ci dorme la notte io, mi aspetto che ci sia copiosa roba e non soltanto le tre righe che ci sono per la sicurezza non stradale, ma urbana, anche sul Documento Unico di Programmazione. Me lo dite perché sono tante pagine e mi può essere sfuggito, perché mi interessa, se mi date la pagina, poi vedere che cosa scrivete, perché se scrivete le due... mi veniva una parola brutta, dico sciocchezze, perché è una frase buttata lì che avete scritto per il decoro urbano, allora secondo me parlare delle strade è soltanto un modo per poter dare una risposta a quello che questi quattro qua vi hanno detto fino adesso, perché altro non si poteva rispondere se non spostare il focus su un problema che non l'abbiamo trattato, forse l'unico, perché secondo me non dovrete dormire la notte neanche per i problemi urbanistici che abbiamo nel Comune di San Martino, non dovrete

dormire la notte perché i problemi che ci sono sono della Corte dei Conti, possono essere penali, ci sono problemi che io non dormirei alla notte, okay? Quindi non dormire la notte, si deve non dormire anche per altri problemi, non soltanto per le strade, che pure sono un problema. Però mi aspetto come minimo un ordine del giorno a brevissimo. Quanti ordini del giorno avete fatto negli ultimi 8 anni? Tre? Tre. Ma se non ci dormi la notte, l'ordine del giorno deve arrivare perché io lo voglio vedere se non ci dormi la notte, perché io se fossi il Sindaco e non ci dormissi la notte direi: "Eh no, su questa cosa io un focus lo metto, lo metto perché voglio come Sindaco che sia ben chiaro a tutta la cittadinanza che è un problema che non dipende da me" che ovviamente non dipende da te, ma che è un problema. Ma se io in otto anni vedo tre ordini del giorno, tre, quattro, tre, due, uno... tre ordini del giorno e nei tre ordini del giorno il tema del manto stradale al gh'è mia, non c'è, allora forse la notte comunque ci dormo lo stesso. Okay? Però chiedo di potere vedere quelle tre righe lì, perché secondo me se ci sono sono tre, perché in base a quelle tre righe lì dopo io aspetto al prossimo Consiglio Comunale un ordine del giorno urgentissimo, te lo suggerisco io, e ti serve per poter dire domani: "Io come Sindaco, dopo da riunione", perché non si deve aspettare la riunione di tutti i 300 Sindaci, se uno non ci dorme la notte da anni. Okay? Io mi aspetto di vedere un ordine del giorno. Poi che tu dica, scusa Paolo, perché quella lì è stata un'offesa, io ti voglio bene, sei sempre quello con cui me la prendo di meno perché mi sei anche simpatico, ma che tu dica che secondo te noi non siamo in grado di amministrare, sai, cioè non ci hai mai provato, per me voi non siete in grado, e lo posso dire, a ragion veduta; tu il contrario non lo puoi dire ancora, ancora. Poi, se mai capiterà, non a me, perché sai che io mi tiro fuori, vedremo se saranno bravi oppure no.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Paolo, posso aggiungere una cosa in replica, scusami? Perché tu hai tirato fuori un tema che a tuo dire noi non abbiamo tirato fuori, però tirarmi fuori il manto stradale e la cura delle strade proprio non era il caso, perché altrimenti io chiedo: i 140.000 euro per la manutenzione di via Roma dove... quando pensate di farla? No, dico, la manutenzione delle strade è un tema che con me è difficile da tirare fuori perché tu sai tutte le interpellanze che ho sempre fatto, soprattutto su via Roma, e i 140.000 euro per il manto stradale di via Roma? Cioè se uno...

SINDACO:

140.000 euro, appena le temperature lo permettono, sono già stati stanziati, andare ad asfaltare...

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, sì, a settembre sono stati stanziati.

SINDACO:

Sì, adesso...

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Visto che ero io Assessore, ancora Assessore, posso rispondere, i lavori sono stati affidati... i lavori sono stati affidati, è stato dato l'inizio lavori, sospesi perché le lavorazioni sarebbero, per la durata, coincise con un periodo che era il periodo intorno al 2 novembre e di conseguenza, convenuto con gli esercenti che non era il periodo ottimale, la ripresa ha coinciso con un calo delle temperature drastico, visto il perdurare delle temperature, si è deciso di comune accordo con la ditta, di iniziare i lavori non appena le temperature torneranno quelle congrue. Quindi c'è un motivo tecnico, ma è stato tutto affidato ed era stato affidato in tempo utile perché i lavori venissero svolti entro il 2 novembre. Poi c'è stato il periodo di forti piogge, di conseguenza è stato uno slittare non dovuto, diciamo, a volontà dell'ente o di controparte.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, sì... no, la prendo atto, però, cioè, vista la replica, io mi immaginavo dei lavori urgenti, ordinati dalla sera alla mattina se uno non dorme la notte e poi tirare fuori a me il problema delle buche stradali e dei marciapiedi, quando ce ne siamo sempre occupati con delle interpellanze, insomma, onestamente...

ASS. ROSAMARIA D'URZO:

Posso dire una cosa?

SINDACO:

Prego Assessore D'Urzo.

ASS. ROSAMARIA D'URZO:

Vado solo con due secondi, cioè, allora, quello che voglio dire è che effettivamente vedo che c'è molto interesse su quello che è l'edilizia, è vero, è vero che le interpellanze vengono tutte dalla parte dell'edilizia, di quello che si sta facendo, che da una parte è un punto forte, un punto forte perché abbiamo preso grossi investimenti e da un altro è un punto debole perché gli investimenti grossi sulle opere pubbliche così importanti ovviamente richiedono molto tempo, a volte, per essere... per essere realizzati e i piani... quelle che dipendono dal PNRR ovviamente hanno come tempistica il 2026 ed è difficile che finiscano prima della fine del 2026. Però io vorrei anche parlare dei servizi, dei servizi che vengono offerti, a livello... e Luisa prima, la Vicesindaca, Assessora al Bilancio, ha parlato in maniera molto esaustiva rispetto agli investimenti che si fanno su questi servizi. E' vero, li fareste anche voi, però dipende, magari non proprio nello stesso modo o forse nello stesso modo, se vi piace... se apprezzate... se apprezzate come... come li abbiamo... come li abbiamo strutturati, perché una cosa interessante che ogni... ogni tanto dico qualche chicca perché ovviamente parlare di servizi è complessissimo, sono tanti, hanno mille sfaccettature perché si parla di persone e ogni persona... e sono quasi differenziati persona per persona questi servizi. Però, insomma, andiamo fieri almeno di alcune cose, che riusciamo a dare sostegno a tutti quelli che ne hanno bisogno, perché finora, insomma, fortunatamente siamo riusciti a dare finanziamenti comunali molto alti in modo da non lasciare a casa nessuno, anche qualora magari finanziamenti che arrivavano... erano regionali o statali restavano fuori delle famiglie, siamo riusciti comunque ad includerli in modo da non lasciare indietro nessuno che rientrava in quei requisiti, ovviamente. I servizi scolastici, anche quelli non scuola dell'obbligo, tipo il nido, tipo la scuola materna, hanno una copertura praticamente al cento per cento, non è scontato, non è per niente scontato. Un'altra cosa che mi fa molto piacere, insomma, ribadire è che alla scuola materna, che non è appunto un servizio... una scuola dell'obbligo, accedono il 99% dei bambini residenti a San Martino in Rio, questo significa che... che le persone lo apprezzano, lo apprezzano e ne conoscono l'importanza e anche questa non è una cosa scontata, perché a volte le persone che hanno... vivono nel disagio, che può essere dovuto a vari motivi, economico oppure... un secondo e finisco.

[Interventi fuori microfono, non udibili, ndr]

ASS. ROMASARIA D'URZO:

Finisco perché non si parla mai, si dice che gli Assessori, gli altri Assessori... che si parla solo di un argomento, possiamo fare anche... cioè c'è tanto da parlare, però forse non tanto se ne parla perché, insomma, sono ben presidiati e stiamo mettendo gli investimenti dove si deve, anche nelle scuole paritarie, proprio per dare risposta praticamente a tutti. Io adesso, va bene, lascio perché... e ringrazio la Revisora che sta ascoltando.

SINDACO:

Allora, Giovanni, c'è il Revisore dei Conti che si deve sconnettere fra cinque minuti. Se vogliamo fare... tu devi fare la dichiarazione di voto?

CONS. GIOVANNI BERTANI:

E' una dichiarazione anche politica

SINDACO:

Allora, se facciamo il punto 9, la razionalizzazione, perché dopo si deve sconnettere il Revisore. Voi l'avete fatta la dichiarazione di voto. E' Giovanni che deve farla lunga. La tieni lì un attimo e poi... la facciamo dopo, prima della votazione? Sennò perdiamo il Revisore che si deve scollegare. Io farei la tua dichiarazione di voto, visto che dopo dobbiamo votare tutti i punti, te la facciamo fare dopo, loro l'hanno già fatta, la fai dopo tu insieme al nostro Consigliere, perché devono farla anche loro, e...

CONS. DAVIDE CAFFAGNI (fuori microfono):

Passiamo alla dichiarazione di voto o mettiamo in votazione...

SINDACO:

No, non dobbiamo votare adesso. Andiamo a fare il punto 9. E poi, dopo... Andiamo a fare il punto 9. Facciamo il punto perché così sentiamo anche il Revisore dei Conti, visto che c'è una partecipata che qualche problemino l'hanno anche scritto. Allora Pietro, facciamo il punto 9.

Punto 9° all'ordine del giorno:

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2023 e provvedimenti conseguenti

SINDACO:

Facciamo introdurre l'argomento a te, Pietro, poi diamo la parola alla Dottoressa Benzi perché ci ha anticipato che deve scollegarsi tra poco.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile finanziario:

Allora, io cerco di essere breve anche se l'argomento è un po' tecnico e un po' lungo, non voglio rubare spazio al dibattito e alla Revisora.

Aurora è un'istituzione per San Martino, noi rappresentiamo quasi il 28%, ha una sua storia nel passato, io non sono di San Martino, comunque mi sento parte della comunità, forse si sente anche dall'accento che ho preso di San Martino... cosa facciamo noi ora? Noi ora facciamo una fotografia del 2023, dei dati di bilancio di Aurora e vediamo anche cos'è stato realizzato nel 2024 di quello che avevamo messo come razionalizzazione nel 2023.

Se noi guardiamo i dati della fotografia 2023 del bilancio vediamo che Aurora è in perdita da 5 esercizi consecutivi, se consideriamo il 2024 sarà per il sesto. Non ha dipendenti, il suo fatturato è al di sotto di un milione e il piano di razionalizzazione è stato realizzato solo per metà, per la vendita degli immobili. Questo piano di razionalizzazione fatto a metà ha generato ulteriori minus valenze, c'è il caso di un immobile che è stato venduto per quasi 60% di minus valenze. E l'altra parte, quella della perizia per quantificare il valore dell'immobilizzazione di Aurora non è stata conseguita.

Per un po' di tempo... abbiamo iniziato a scrivere a gennaio ad Aurora per chiedere il piano di razionalizzazione e non abbiamo ottenuta risposta... l'abbiamo ottenuta, dopo diversi solleciti, solo a dicembre, quando già eravamo in corsa per la razionalizzazione 2024.

I dati che sono arrivati comunque non ci soddisfacevano, quindi ci siamo riuniti prima con la Revisora dei Conti, il Sindaco, la Vicesindaca, abbiamo cercato di trovare una soluzione chiedendo anche altri dati ad Aurora, altri dati che comunque non erano esaustivi. Poi per le vie brevi abbiamo

contattato, ci siamo incontrati con il Presidente e il Revisore di Aurora, ma non siamo riusciti a trovare una soluzione, anche perché il Revisore non... diceva che non era obbligato a sottoscrivere, quanto dichiarato da Aurora, perché Aurora comunque agisce per conto del Presidente e del suo amministratore delegato.

Allora, Aurora ha un suo assetto societario con un Presidente, un amministratore, un'assemblea dei soci, dei soci e ha un collegio sindacale e un Revisore, quindi io non mi permetto di entrare nel merito dei suoi dati di bilancio, e fino all'ultimo abbiamo cercato di trovare una soluzione perché, quando si fa una razionalizzazione, soprattutto con una realtà come Aurora, noi non possiamo limitarci a dire: "Bene, i dati sono crudi, sono questi, sono asettici, allora razionalizziamo l'alienazione della partecipazione", perché obiettivamente da ragioniere, dal basso della mia esperienza, devo tener conto anche del fatto che un'alienazione, una liquidazione di Aurora potrebbe portare un danno maggiore alle casse del Comune, perché? Perché finora le alienazioni delle minus valenze e le perdite sono state imputate alle riserve di valutazione di Aurora, riserve iscritte al patrimonio netto, e questo patrimonio netto di Aurora noi l'abbiamo riportato anche nel nostro bilancio consolidato, che è comprensivo anche di queste riserve. Se il trend fosse questo, con la vendita di tutti gli immobili e queste minus valenze, noi dovremmo contare da qui ai prossimi due, tre anni, dopo di che le riserve potrebbero entrare in crisi, ma staccare la spina adesso..., a parte che secondo me, io, ripeto, dal mio punto di vista, non riusciremo ad alienare queste... questa partecipazione e in più devo tener presente di due sentenze della Corte dei Conti, una in cui dice sostanzialmente: valutate anche i costi e benefici, quanto durerà questa alienazione, vedete se il fatto di dire "okay liquidiamo" potrebbe allungare i tempi e quindi mettere il Comune nelle condizioni di dover pagare quelli che sono comunque i saldi del conto economico, perché bisogna guardare anche il conto economico, Aurora ha delle entrate degli affitti, ma ha anche delle spese altissime su manutenzioni, utenze, costi di esercizio. Quindi insieme alla Revisora, per questo i dati sono arrivati anche in ritardo, l'ultima riunione l'abbiamo fatta appunto ieri, abbiamo cercato di mettere insieme una strategia comune per, insieme ad Aurora, trovare una via di soluzione che ci possa permettere comunque da un lato di razionalizzarla e fare un percorso non dico di crescita, ma comunque di minor danno, partendo appunto da una convocazione rapida degli amministratori, per capire se... noi da un lato diciamo che razionalizziamo in questo modo è la volontà del Comune, il Comune ci mette tutta la buona volontà a capire anche se dall'altra parte c'è questa possibilità di dialogo. E il secondo aspetto, secondo me urgente, è una valutazione degli immobili, la suggeriva anche il precedente Revisore, perché, se voi andate a guardare le immobilizzazioni materiali di Aurora, secondo me ci sono dei valori che andrebbero un po' rivisti; rivedendo i valori quindi bisognerebbe rivedere anche le riserve di Aurora. Detto questo, la proposta è arrivata tardi, è arrivata oggi perché il parere l'abbiamo... la relazione magari anche quella sembra un po' dura e cruda, sembra un po' a tratti caustica, però ci tenevo un po' a riportare quello che è stato tutto l'anno di Aurora e l'altro era poter comunque fino alla fine potere mettere in atto un piano che possa essere da un lato plausibile e quindi percorribile e dall'altro anche condivisibile, perché è anche vero che noi non rappresentiamo la maggioranza di Aurora, ma noi siamo il 28% di Aurora, quindi non abbiamo neanche la capacità di dire: "Bene, questo è quello che vogliamo fare e questo è quello che dovete fare".

Io ho cercato di riassumere molto brevemente la questione, anche per non rubare spazio al dibattito, però un'ultima precisazione che ci tengo a fare è che non solo per un criterio affettivo, ma anche diciamo per un criterio ragionieristico e quindi da funzionario, non suggerirei una alienazione ora di Aurora, ma suggerirei più che altro un percorso da condividere per cercare quanto più possibile la soluzione, anche perché, se ricordate, anni fa si era detto che forse il fine sociale di Aurora non era molto attinente a una Srl, lo poteva essere tanti anni fa, ora questo tipo di finalità sociale che è del tutto nobile, magari più che una Srl si era cercata anche la possibilità di valutare se fosse possibile trasformarla in fondazione e poi la cosa non andò in porto. Ma col passare degli anni forse la Srl non è stata la forma migliore. Io vi ringrazio per l'attenzione e vi restituisco la parola per un più ampio dibattito. Vi ringrazio.

SINDACO:

Va bene, ringrazio Pietro Granito. Darei la parola, se vuole fare un intervento, alla Dottoressa Benzi. Poi aspettiamo se ci sono delle domande in merito, poi salutiamo la Dottoressa. Prego Dottoressa.

DOTT. MARISA BENZI, Revisore dei conti:

Io invitavo, invece, il Consigliere che voleva farmi la domanda prima, così poi rispondo e poi dico quello che pensavo su Aurora.

SINDACO:

Va bene. Consigliere Caffagni. Vieni qua Davide, magari, che così si sente meglio.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Di nuovo buonasera, Dottoressa.

DOTT. MARISA BENZI, Revisore dei conti:

Sì, buonasera.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Arrivo alla domanda e faccio due considerazioni introduttive, poi arrivo anche alla domanda. Intanto penso sia giusto dare atto che la documentazione relativa a questo punto è stata trasmessa in versione aggiornata oggi più o meno alle ore 13, quindi sia la delibera che gli allegati che i pareri sono arrivati oggi alle ore 13 e quindi chiaramente... tra l'altro stasera non c'è neanche una copia cartacea sul tavolo, quindi si fa come si può. Io credo che questo dovrebbe riguardare tutti perché, essendo che stiamo parlando di una società partecipata che non rispetta quattro dei cinque vincoli di legge, trattare questo tema in maniera così, perdonatemi l'espressione, forse inadeguata, cioè senza neanche avere il materiale sotto, non lo trovo molto adeguato a un Consiglio Comunale.

Detto questo, la mia domanda riguardava sul DUP, cioè sul suo parere del bilancio, che però non ho preso.

Al paragrafo 10, ma in realtà poi alcune cose sono state superate dal suo parere sul... però al paragrafo 10 lei dice che la società ha approvato un programma di valutazione del rischio aziendale ai sensi dell'art. 6. Ma questo programma esiste? Cioè esiste e cosa contiene questo programma ex art. 6 del TUSP? Poi chiedo: nel momento in cui lei nel parere sul bilancio dice "l'ente non ha accantonato riserve per perdite" ed effettivamente essendo le perdite state ripianate dalla società, l'obbligo di cui all'art. 21, vado a memoria, non è sussistente. Però poi, nel parere che oggi ha trasmesso e che ho letto, dice: "Invito l'ente ad accantonare un fondo perdite per le perdite della società". Quindi mi chiedo, visto che stiamo approvando il bilancio e da una parte lei dice "l'ente non accantona per le perdite", dall'altra dice "sarebbe meglio che accantonasse per le perdite", cioè cosa bisogna fare?

DOTT. MARISA BENZI, Revisore dei conti:

Ma lei ha perfettamente ragione, il problema è... mi sentite?

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, sì.

SINDACO:

Sì.

DOTT. MARISA BENZI, Revisore dei conti:

Allora, il problema sono le tempistiche, la mancata collaborazione da parte di Aurora, nel senso che lei aveva guardato comunque anche le date, allora, noi abbiamo chiesto, con anche il Dottor Granito, che ci siamo sentiti più e più volte, la documentazione a Aurora. Teniamo conto che intanto... quello che è stato approvato fino adesso è il bilancio 2023, okay? Quindi è quello che noi avevamo comunque pronto, cioè trovavamo depositato per fare il bilancio. Tutto il resto e tutta la comunicazione che, come diceva il Dottor Granito, ha chiesto più volte e più volte a Aurora, è giunto successivamente alla mia relazione. Addirittura noi ci siamo incontrati una prima volta, adesso le date non ricordo bene, ma successivamente, proprio per decidere cosa fare. Abbiamo chiesto quindi innanzitutto... ho fatto chiedere, una situazione provvisoria del 2024, quindi non ancora approvata e non definitiva sicuramente, e che non era nota quindi prima nella redazione del bilancio, e inoltre avevamo chiesto altre cose sempre inerenti, comunque per cercare di capire... per fare maggiore chiarezza sull'argomento.

Allora, la risposta che è arrivata da parte di Aurora era nel massimo però della collaborazione, cioè nel senso che il Comune ha una partecipazione di circa il 27%, poi c'è la questione che ho sollevato nel parere dei soci defunti, che non è una funzione da sottovalutare, quindi a questa partecipazione, che è secondo socio di maggioranza, in quanto ce n'è uno al 30 e poi segue il Comune al 27, abbiamo chiesto varie documentazioni, tra le quali anche una maggior collaborazione da parte del Revisore di Aurora e ci è arrivata una risposta tutt'altro che collaborativa, cioè mentre da parte del Comune e soprattutto da parte mia, era: cerchiamo di collaborare in modo da... non dico da aiutare, ma, insomma, per avere una migliore gestione amministrativa dal punto di vista d'Aurora, là abbiamo avuto una completa chiusura, ma proprio... addirittura ci avevano anche chiesto quali erano... su quali articoli noi chiedevamo questa documentazione.

Successivamente, poi, ci doveva essere una seconda riunione che, se non erro, adesso... perché è successo in questi giorni, comunque doveva essere ieri, fatta apposta per parlare con i vertici di Aurora e sulla quale io avevo data ampia disponibilità di orario e si era fissato per le 10. Di Aurora non si è presentato assolutamente nessuno. Quindi è per quello che lei vede da una parte un parere in questo modo e dall'altra il parere sul... questo parere che è stato consegnato oggi, perché i tempi erano strettissimi e si è fatto di tutto e di più per avere la collaborazione e quindi, se lei legge adesso quello che io ho scritto nel parere e che purtroppo è arrivato oggi, ma perché ieri c'è stata la riunione non poteva essere fatto prima, anche perché si è data ampia possibilità di partecipare e le risposte sono state quelle, cioè sono state quelle... non ci sono state sostanzialmente risposte, per cui io chiedo innanzitutto una convocazione dei soci, cioè nel senso: c'è un consiglio di amministrazione che è molto, molto... da come la vedo io, poco trasparente e soprattutto... sì, perché si nega, quindi, voglio dire, non possiamo... io non posso dire altrimenti. Quindi un consiglio di... una riunione dei soci per capire come fare, difatti ho... lo leggo direttamente: "Procedere direttamente alla richiesta di convocazione di una assemblea dei soci di Aurora per meglio comprendere le difficoltà e per richiedere una maggiore collaborazione al consiglio di amministrazione e, qualora si dia atto del persistere nella reticenza di fornire le informazioni necessarie, valutare l'opportunità di proporre un'eventuale cambio della forma amministrativa". Okay? "Richiedere al consiglio di amministrazione di Aurora di disporre una perizia aggiornata" e questo è stato detto. "Richiedere al consiglio di amministrazione un maggior coinvolgimento nel controllo della gestione economica finanziaria con l'attuale revisore o, in alternativa, di proporre di affidare un incarico ad un altro professionista qualificato per redigere un budget economico finanziario della società per il 2025, al fine di un costante monitoraggio della situazione". Perché avevamo chiesto delle situazioni trimestrali o comunque che fossero firmate comunque dal Revisore, ma lui si è rifiutato, okay? Quindi... a questo punto, poi, siccome il risultato che era emerso è che ci sarà un'altra perdita entro il 2024, che comunque è coperta, come c'è stato detto, cioè nel senso che l'importo provvisorio era comunque contenuto nelle riserve, è per quello che è emersa la necessità... cioè quello che ho scritto qui è quello di accantonare un fondo di riserva nel bilancio dell'ente, proprio perché prima non c'erano questi dati. Cioè sulla base di quello che c'era e che quindi non era una situazione... non c'era la situazione provvisoria del 2024, il 2023 non c'era

questo problema; il problema è sulla situazione provvisoria che è emersa, ma è emersa l'altro giorno. "Reperire o proporre degli spazi necessari", perché mi si diceva che... io non conosco la realtà, ma mi si diceva che in questi spazi ci sono... c'è la tombola, ci sono varie attività sociali e quindi "reperire e proporre degli spazi necessari ove svolgere le attività sociali attualmente ospitate nei locali di Aurora, al fine di consentire l'alienazione delle quote di partecipazione, ammesso che ci sia un acquirente, qualora non si raggiungessero i risultati attesi", nel senso di... cioè, visto che ha soprattutto una funzione sociale, da come mi è stato detto: "Okay, vendete la quota, però non lasciamo a piedi le associazioni e queste persone che si incontravano".

"Sollecitare il consiglio di amministrazione inoltre" quello che dicevo prima "a risolvere tempestivamente la questione relativa ai soci defunti", cioè io ho guardato il bilancio... il verbale di approvazione del bilancio 2023, ma, non lo so, c'è una quantità di soci defunti che raggiungono... in numero sono... non li ho contattati sinceramente, ma sono parecchi e comunque è circa il 12%. Quindi c'è anche questo problema qua, cioè, nel senso, se adesso esce il Comune, esce il Comune con il suo 27%. Queste quote dovrebbero essere ripartite tra gli altri soci, quelle dei soci defunti, io non so perché nessuno degli eredi si è fatto avanti di questi... non so la storia e... non lo so, però è un problema che va risolto ed è chiaro che, se non ci sono eredi, la quota del Comune viene maggiorata, perché il 12% si ripartisce tra i soci che rimangono. Quindi in questo momento qua è una situazione molto particolare. Cioè è vero che va tenuta monitorata, è vero che... quest'anno secondo me c'è da decidere cosa fare, però anche uscire in questo momento, al di là che uscire non vuole dire che... vuol dire trovare un acquirente per queste quote, che non è semplicissimo, ma a parte tutto il resto c'è anche il fatto che io vado a vendere una quota che non so, che è soggetta a variazione. Okay?

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Dottoressa, io la ringrazio, direi che ha risposto alle mie domande.

Dal suo punto di vista, quindi, lei esprime un parere favorevole e, aggiungo io, i rilievi che lei ha fatto, io è dal duemila... io sono Consigliere dal 2016, tranne che per due anni, tra il 2021 e 2023, ed erano rilievi che io già in parte avevo rilevato nel mandato precedente. L'anno scorso, il Dottor Granito ricorderà, nel dibattito avevo rilevato certe anomalie, perché poi l'art. 20 del TUSP lo conosciamo tutti, i requisiti di... come si può dire, di allarme sono quelli che il Dottor Granito ha elencato prima, ovvero il numero di amministratori e dipendenti, il fatturato, le perdite reiterate. Lei quando dice: "Cambiare forma amministrativa" intende eliminare la forma societaria?

DOTT. MARISA BENZI, Revisore dei conti:

No, no, allora sono due cose diverse. Cambiare la forma amministrativa è cambiare gli amministratori, cioè che poi sia un amministratore unico, più amministratori, ma è chiaro che l'amministratore che c'è adesso, ripeto, o si rende disponibile a collaborare, ripeto, perché tutte le cose che ho detto io puntando alla collaborazione, oppure, visto che il consiglio di amministrazione viene deciso dai soci, allora è chiaro che, voglio dire, scelgono delle altre persone per fare amministrare questa società.

Sul fatto, invece, della forma societaria, io avevo letto velocemente perché il tutto è successo in questi giorni, sul fatto della fondazione, ma c'erano... c'erano dei punti negativi. Sinceramente..., noi abbiamo anche l'altro problema che comunque meno spendiamo in questa società meglio è. Il fatto adesso che è prossima alla fuoriuscita, ci stiamo operando comunque, se non succede niente di nuovo, alla fuoriuscita del Comune, andare a spendere degli altri soldi per la forma societaria in questo momento qua io lo eviterei, sinceramente. Il mio riferimento era comunque, adesso, al consiglio di amministrazione. Noi dobbiamo pensare che c'è un'altra realtà che ha dei problemi e che comunque, mentre il Comune o, immagino, anche gli altri soci, cercano di risolvere la situazione, i primi che dovrebbero risolvere la situazione sono... è Aurora, e Aurora non si è resa disponibile.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Grazie Dottoressa. Io non ho domande per lei. Ho delle considerazioni, ma a questo punto non faccio da questo scranno. Non so se ci sono altri che hanno delle domande. Dani, devi fare domande alla Dottoressa?

CONS. DANIELE ERBANNI, (fuori microfono):

No

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Okay. Allora, per quanto mi riguarda, noi abbiamo finito con le domande alla Dottoressa.

DOTT. MARISA BENZI, Revisore dei conti:

Va bene. Buonasera a tutti.

SINDACO:

Dottoressa grazie. La salutiamo. Arrivederci. Ci sono degli interventi?

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, sì, certo. Io chiedevo invece... adesso, al netto delle considerazioni che farà Daniele su quello che ha detto il Revisore dei Conti, perché è chiaro che ha fatto delle dichiarazioni abbastanza forti, ma evidentemente le ha fatte perché aveva motivo di farle, io ho letto anche il parere e la lettera che il Dottor Granito ha inviato oggi, sempre più o meno alle ore 13, e confesso che ero stupito perché nella bozza di delibera distribuita ai capigruppo si diceva che "il Responsabile di servizio aveva preventivamente espresso il proprio parere", senza dire che fosse favorevole o che fosse contrario. Quindi già qui aprirei una parentesi su come mi arrivano le bozze di delibera, con o senza pareri e farò l'accesso agli atti per vedere tutti i pareri firmati di tutte le delibere di Consiglio Comunale, perché è chiaro che a questo punto il problema si potrebbe porre. Però, al netto di questo problema di ordine generale, poi oggi guardo il parere tecnico e vedo un parere favorevole condizionato. Ora, parere favorevole condizionato tendenzialmente i pareri tecnici sono o favorevoli o sono contrari. Il parere condizionato io non l'avevo mai visto. Il parere condizionato se quindi me lo può spiegare, se non ho inteso male, è che lei dice: "Io do parere favorevole a condizione che si attui il piano di razionalizzazione", giusto? Ho inteso bene?

SINDACO:

Pietro..

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile finanziario:

Non so davvero, cioè io..

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

No, Dottore, guardi che non è una critica.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile finanziario:

Io provo ad essere...

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Aspetti solo un secondo.

DOTT. PIETRO GRANITO:

Io provo ad essere il più sincero possibile.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Aspetti solo un secondo. Non è una critica, però lei capisce che qui...

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile finanziario:

No, ma al di là della critica, perché poi, secondo me, ma io lo dico proprio da un punto di vista tecnico-amministrativo, anche nei confronti di noi dipendenti, noi tecnici, bisognerebbe un po' superare la logica del costante sospetto nel darci del cioccolataio oppure di sbagliare costantemente, perché noi qui siamo stati giorni e giorni a lavorare, a cercare una soluzione per Aurora, perché Aurora aveva un significato, ha un significato per la comunità e dovremmo superare anche la logica di a pagina 59 c'è la frase del rigo 10 dove "mi spieghi meglio cosa significa". A pagina 48...

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Dottore, scusi, però abbia pazienza.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile finanziario:

Cioè secondo me dovremmo un po' superare questa logica, perché altrimenti io potrei dire: "Bene, quella è la delibera, quello è il parere, votate".

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Dottore, guardi... Dottore, guardi, io, come le ho detto... come le ho detto, non avevo intenzione di criticare lei, però se lei la pone su questi termini, io le dico: domani mattina mando tutto alla Corte dei Conti, perché su questo... che a questo punto forse è l'unica cosa che possiamo fare.

CONS. MAURA CATELLANI (fuori microfono):

Perché va fatto. E' ora di finirla, va fatto, va fatto.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Perché la mia domanda era per capire il parere condizionato, perché io ricordo che lei l'anno scorso aveva posto il tema sempre su Aurora e noi siamo qua a cercare di capire, se dal punto di vista tecnico, è una delibera che in qualche modo si sostanzia oppure no, perché Aurora è un problema anche prima che arrivasse lei dal punto di vista giuridico dell'art. 20 del TUSP. E io ho fatto il mandato dal 2016 ed è dal 2016, da quando il TUSP è entrato in vigore, che tutti gli anni si racconta una favola diversa su Aurora. Quindi, abbia pazienza, però la morale da lei io non me la faccio fare, onestamente.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile finanziario:

No, ma non è morale, abbia pazienza.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

No, no, no, lei ha fatto la morale.

DOTT. PIETRO GRANITO:

Scusi.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Lei ha fatto la morale.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile finanziario:

...Una relazione dettagliata, abbiamo fatto un parere dettagliato col Revisore, abbiamo fatto una serie di incontri. E' vero che vi è stato fornito tardi il materiale, però anche sul parere del Revisore del bilancio di previsione era stato fornito giorni fa. Noi facciamo anche delle riunioni, l'abbiamo

fatta martedì per vedere il bilancio di previsione. Siamo a disposizione tutti gli altri giorni, sia prima che dopo dei Consigli Comunali. Cioè più che rendersi disponibili, io davvero lo dico senza polemica, però superiamo un po' l'idea...

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Dottore, abbia pazienza, la polemica lei l'ha fatta. Ad ogni modo la mia...

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile finanziario:

Faccio una relazione, faccio un parere, poi...

SINDACO:

Va bene, comunque.

[Interventi fuori microfono, non comprensibili, ndr]

SINDACO:

Aspettate un attimo che riprendiamo le fila della discussione. Mauro dovevi dire una cosa?

SEGRETARIO COMUNALE:

No, volevo chiedere solamente un chiarimento, ma giusto per capire.

Quello che lei ha chiesto è: ma il parere favorevole condizionato, io utilizzerei sottoposto a delle prescrizioni, è un parere favorevole con prescrizioni, come pure capita che ne esistano, e quindi il parere favorevole è la, come ha detto prima la Dottoressa Benzi, mi sembra, ha invitato caldamente a seguire quelli che sono gli inviti che ha fatto nella parte finale del parere e quindi nella delibera, se vuole poi possiamo anche modificare, diciamo, il disposto della delibera...

[Intervento fuori microfono, non udibile, ndr]

SEGRETARIO COMUNALE:

No, no, mi scusi, sono io che sto proponendo. Possiamo modificare il disposto... il fraseggio letterale della delibera per dire che noi accogliamo gli inviti del Revisore, che il Revisore ha fatto nel proprio parere, ed era questo, diciamo, il contenuto della delibera. Non so se ho risposto alla sua domanda, sinceramente. Okay.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Ha risposto in parte alla domanda, ma evidentemente qualcuno non ha compreso la finalità del mio intervento, perché i pareri tecnici servono per dire: "E' tutto okay, politici, potete votare in maniera tranquilla. Signori c'è qualcosa che stride con le norme, assumetevi la responsabilità politica di decidere una cosa, anche in lieve difformità alla norma" perché è chiaro che se il TUSP dice: "Ci sono dei requisiti di legge" che sono quelli che ho elencato prima "che sono critici", il parere del tecnico dice "attenzione, ci sono degli elementi di criticità". Poi non spetta al tecnico giustificare la scelta, spetta all'organo politico. Quindi il mio non era assolutamente un attacco al Dottor Granito che invece se l'è presa sul personale.

In ogni caso, quindi, è evidente che la scelta su Aurora è una scelta evidentemente politica, perché il Revisore l'ha detto e l'ha scritto, il Dottor Granito in realtà l'ha scritto anche lui, dal punto di vista tecnico ci sono delle criticità. Quindi la mia non era una critica al Dottore, e lo torno a ribadire, però evidentemente qualsiasi cosa che noi diciamo viene presa per tale.

SINDACO:

No, no, hai fatto bene, Davide, a chiarire. Credo che non ci sia bisogno di andare alla Corte dei Conti perché l'hai detto bene tu, Davide, la scelta politica è chiaramente su questi pareri favorevoli e

poi di andare a procedere immediatamente su quanto richiesto dal Revisore, perché è chiaro che noi su questa partecipata siamo in bilico, perché ci sono, come hai detto tu prima, quattro su cinque siamo fuori, okay?

CONS. DAVIDE CAFFAGNI (fuori microfono):

Torno a ribadire, l'ho detto anche la volta scorsa, passare per eretico tutte le volte, scusate...

SINDACO:

No, no. Perché, ti dico, secondo me non c'è da andare alla Corte dei Conti, perché su una cosa che spero che siamo tutti d'accordo, è che comunque Aurora e la gente che ci ha creduto in tutti questi anni, ha avuto una funzione sociale importantissima, che continua in quella mensa, dando da mangiare a tanti operai sammartinesi, che non so dove potrebbero andare a fare il pranzo e anche dando un tetto a chi va a fare il gioco alla domenica della tombola, che sono 130-140 persone, al pinnacolo un altro centinaio di persone, il bocciodromo che sta facendo un bellissimo lavoro di inclusione anche, perché non giocano solo gli uomini e gli anziani, hanno la squadra junior, hanno la squadra femminile, hanno la squadra di diversamente abili. Quindi noi riconosciamo Aurora, chi ci ha creduto in tanti anni perché ha fatto tante belle cose in questi anni, vogliamo ancora restare, ma restiamo alla finestra, perché ci sono delle condizioni che ci hanno posto, giustamente, sia il Dottor Granito, sia la Dottoressa Benzi, e sono chiari nei verbali dove si esprimono, e vogliamo procedere immediatamente alle richieste che hanno fatto per poter avere ancora la possibilità di restare in Aurora. Quindi verificheremo nel tempo, con tutte queste richieste, se ci sono ancora le condizioni per restare, siamo in bilico, perché siamo in bilico, e verifichiamo anche nel 2025 se ci sono le condizioni di permanenza dentro Aurora. Adesso ci riserviamo di fare tutte le verifiche insieme, chiedendo la massima collaborazione anche ad Aurora. Le avete viste nel verbale della Dottoressa Benzi e sono quelle a cui si richiama anche il Dottor Granito, quindi partiamo con queste richieste, dalla convocazione dell'assemblea i soci.

Quest'anno che ci sono state ulteriori minus valenze, così, è ancora più importante, quindi quest'anno... l'anno scorso abbiamo...

[Intervento fuori microfono, non udibile, ndr]

SINDACO:

Chi deve andare a casa, Maura? Noi dobbiamo andare a casa? Ma voi sono cinque anni che lo dite che dobbiamo andare a... 8 anni. 8 anni. Per fortuna la gente... per fortuna i fatti e la gente non la pensano come voi. Benissimo. Comunque, noi prendiamo il parere favorevole e prendiamo anche le indicazioni di come procedere per cercare di restare dentro in Aurora. Prego Daniele.

CONS. DANIELE ERBANNI:

In via preliminare prima di fare l'intervento su un altro tema relativo a quanto detto il Revisore, visto il richiamo che mi ha fatto prima il Sindaco in merito ai toni.

SINDACO:

In merito?

CONS. DANIELE ERBANNI:

Il merito al fatto che ho alzato i toni.

SINDACO:

Ah, sì.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Bene. Ha ragione, avevo alzato i toni, per me avevo motivo di farlo, ma ha ragione il Sindaco che deve dirigere l'assemblea, chiedo con lo stesso richiamo però, perché io, come Consigliere Comunale, non come Daniele Erbanni, come Consigliere Comunale penso che l'intero Consiglio Comunale non possa accettare che un dirigente dica: "Beh, ma questa è la delibera, votate" senza neanche un dibattito. E' una cosa inaccettabile, mi riferisco prima alla frase che ha detto il Dottor Granito.

Quindi io chiedo al Sindaco o all'Assessore al Bilancio di fare lo stesso richiamo anche ad un dirigente, che non può venire in Consiglio Comunale a dire con noialtri: "Questa è la delibera votate" così come se fossimo qua a parlare al bar, perché noi non stiamo parlando al bar. Quindi questo è l'incipit prima dell'altro tema, che invece affronto adesso.

Abbiamo ascoltato il Revisore dei Conti che ha detto delle cose gravi. Io non entro nel merito tecnico di cui ha parlato Davide, di cui si è parlato fino adesso, che già è sufficientemente grave, ma il Revisore dei Conti ha detto a più riprese e anche a una precisa domanda che occorre cambiare l'amministrazione di Aurora, che il consiglio di amministrazione non è collaborativo, che l'amministrazione di Aurora non è collaborativa, che il consiglio di amministrazione è poco trasparente e si nega. Ha usato questi termini. Ora, sono termini particolarmente gravi, che il Comune, che è socio, in persona del suo Revisore dica: "Il consiglio di amministrazione è poco trasparente e si nega, non è collaborativo, ci crea problemi e va sostituito", sono affermazioni particolarmente gravi. Io vorrei chiedere perché non ricordo con precisione chi sono gli amministratori ad oggi di Aurora, tutti, e in particolare il Presidente, il Vicepresidente, il tesoriere e via dicendo. Se ce lo potete ricordare perché non ci ricordiamo con precisione tutti i ruoli.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Allora, il Presidente è Sergio Cottafava, il Vicepresidente sono io Valerio Bizzarri in qualità di Consigliere Comunale e poi c'è Marco Ferrari, Fabio Gasparini e Demos... non ricordo onestamente, Demos Salardi come amministratore delegato, però il tesoriere... non so.

CONS. DANIELE ERBANNI:

E' sufficiente.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Revisore dei conti Amaini.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Che non conosco. Allora, è chiaro che quando un Revisore dei Conti fa affermazioni del genere contro il consiglio di amministrazione, quanto meno immagino si riferisca all'amministratore delegato e al Presidente e al Vicepresidente, che tra l'altro siete entrambi qua presenti, se ho capito bene, perché uno è Sergio Cottafava e l'altro è Bizzarri che, anche se non vuoi, ci torni sempre dentro stasera, okay? Ora, io non ne faccio chiaramente una questione personale, ma ne faccio una questione politica, perché in particolare... io adesso non conosco la situazione di Salardi, ma in particolare, se non ricordo male, Sergio Cottafava ha ancora un ruolo nel PD comunque importante, all'interno del partito, comunque ce l'hai ancora. Insomma, un ruolo nel PD ce l'hai, e Bizzarri, per quanto dimessosi adesso da Assessore, ha ancora un ruolo importante all'interno dell'Amministrazione Comunale. Ora è del tutto evidente che c'è un problema politico se il revisore dei conti ci viene a dire che il problema che abbiamo con Aurora è colpa della mancata collaborazione del consiglio di amministrazione e degli amministratori di Aurora, che non sono persone che passano per strada o gente che non c'entra niente col Comune, ma sono uno dei responsabili del PD sammartinese, partito di maggioranza, che sostiene la Giunta e l'ex Assessore e attualmente Consigliere e consigliere particolare del Sindaco, scusa, però... ora, è evidente signori, che un ennesimo problema... non abbiamo solo problemi con la Giunta, abbiamo un problema anche con l'amministrazione di una società partecipata.

CONS. MAURA CATELLANI (fuori microfono):

Cioè non c'è niente da ridere, eh.

CONS. DANIELE ERBANNI:

E non l'ha detto Daniele Erbanni, l'ha detto il Revisore dei Conti e non una volta, tre, quattro, cinque volte, anche a precisa domanda. Cosa dite su questo argomento?

SINDACO:

Guarda Daniele, riassumo in breve: per la nostra comunità, per la storia di Aurora, per la storia dei tanti soci che ci hanno sputato sangue dentro Aurora e per la funzione sociale in cui è nata, ma fuori tempo, perché adesso Aurora è chiaro che ogni anno che passa va fuori tempo, però noi gli abbiamo sempre riconosciuto una funzione sociale. Il Comune non ha mai messo dentro un euro in Aurora e ha sempre ricevuto tanti benefici. Dopo di che, dalla legge Madia in avanti, sono nate tante perplessità perché negli anni che passavano, i parametri per cui una partecipata potesse essere mantenuta del Comune, andava sempre... ogni anno aumentavano i parametri che ci indicavano che la partecipata del Comune doveva essere dismessa.

Ora, noi ci siamo sempre, sempre, punta... abbiamo sempre puntato sul valore sociale che ha questa Srl, che sono il primo a dire che un Comune che è dentro una Srl non è proprio una cosa che va bene negli anni duemila... dopo gli anni 2000. Aurora era nata con delle funzioni. Il Comune ne ha sempre beneficiato.

Ora ci siamo resi conto anche noi che la nostra partecipazione in Aurora è a rischio, per questo sia il Dottor Granito, sia la Revisore dei Conti bene hanno fatto a dirci che strada intraprendere per poter restare dentro a questa partecipata, che per me non c'è niente di più bello di andare alla domenica all'Aurora e vedere 140 persone che giocano a tombola. Credetemi. Credo che questa faccia parte di una delle cose belle del nostro paese, una comunità unita, una comunità dove ci sono un volontariato fortissimo che mette a disposizione il suo tempo per allietare quelle poche ore del pomeriggio, cosa che per gli anziani credo che sia pre... però se mi ascoltate bene, sennò è inutile che faccia l'intervento.

Bene, se non ve ne frega niente della comunità, del volontariato e della funzione sociale lo dite.

CONS. MAURA CATELLANI:

No, Paolo, queste cose qua però... tu le stai dicendo per ovviare a un problema grosso che avete anche questa volta.

SINDACO:

No.

CONS. MAURA CATELLANI:

Non devo neanche parlare, non volevo parlare. Lascio parlare Daniele. Tu te la rigiri così. Noi alla comunità ci teniamo talmente tanto che siamo sempre preoccupati perché se ci tenessi anche tu, tuoi che sono dentro, Vicepresidente e Presidente perché questa cosa qua si consuma adesso, in passato non è mai successo. Quando ti chiamano per chiederti i conti e riscontro al Revisore rispondi, non ti neghi. Ma vi negate. Ma quanto ci tieni ad Aurora tu che ti neghi? Dovresti dire: "Chiamano per i conti di Aurora mi muovo subito". Cosa ti neghi?

Vi siete negati. Oh, ma ragazzi, ha il tuo consigliere particolare e il Presidente del PD e vi negate?

Noi ad Aurora ci teniamo, ma voi ci tenete? La domanda va ribaltata. Ci tieni te alla tua comunità? Ci tieni tu al sociale?

SINDACO:

Sì, sì.

CONS. MAURA CATELLANI:

No, perché se ti chiamano per dei problemi dei conti, tu dici: "Ragazzi muoviamoci". Ma il Revisore dei conti ha parlato chiaro prima e non l'abbiamo detto noi. Io non immaginavo neanche un lavoro del genere e tu mi parli se teniamo... no, no, te la rispedisco al mittente: noi ci teniamo ben più di voi! Molto di più.

SINDACO:

Bene, quindi noi adesso seguiremo, visto che ci teniamo, finché è possibile restiamo dentro in Aurora perché crediamo in questa funzione sociale, daremo... e partiremo per tempo perché siamo arrivati molto lunghi sia da parte di Aurora, sia da parte nostra, ad esaminare i dati che sono arrivati. Stavolta partiamo tutti per tempo, in maniera che diamo subito atto a quelle indicazioni che ci hanno fatto sia il Revisore dei Conti, sia il Dottor Pietro Granito, che ci permettono di restare con la nostra quota dentro Aurora.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Mi permetto, scusa, una replica, perché io ho fatto una domanda, te hai fatto un discorso bellissimo ma non hai risposto alla mia domanda. Dato che ci tenete così tanto all'apporto sociale che comporta Aurora e tutto il resto che hai detto, non si capisce perché non l'amministriate. Ma la mia domanda era molto più semplice: c'è qua la Revisora dei conti, ha detto che non c'è stata collaborazione da parte dei vertici di Aurora, ha detto anche che i vertici di Aurora, che abbiamo chiarito chi sono, non rispondono al telefono, si negano e non si presentano alle riunioni. Ora, ripeto, cioè io non voglio... personalmente non ce l'ho con nessuno, però qua abbiamo uno che è Valerio Bizzarri, uomo di spicco della vostra amministrazione, l'altro che è Cottafava che è uomo di spicco del PD sammartinese e abbiamo il Revisore che dice: "Si negano, non si presentano alle riunioni"; ora io ci vedo un problema politico, nessuno ce lo vede? Solo noi? Cioè non è l'impiegato del Comune che non si presenta a riunioni, è un uomo di spicco dell'amministrazione e un uomo di spicco del PD sammartinese, rappresentano una società e non si presentano alle riunioni, quello è stato detto. Chiudo qua, perché penso che sia già... si sia già detto abbastanza.

SINDACO:

Bertani.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Volevo dire qualcosa anch'io su questo tema. Io l'Aurora l'ho vissuta, l'Aurora ai suoi tempi ero presente e so perfettamente il valore che avevamo allora e rimane intatto anche attualmente. Però mi chiedo alcune cose, per esempio perché l'Amministrazione ha scelto di togliere quel vincolo, mi sembra che fosse un vincolo, sulle decisioni che poteva... nella convenzione che si è ritenuto, che si è tolto nell'ultima assemblea, io ho partecipato solo a quel tipo di assemblea, il vincolo di non decisione, di prelevare, non mi viene il nome. Cioè, poteva dire di no, in sostanza, poteva dire di no alle soluzioni in assemblea. Quindi aveva il veto, l'Amministrazione aveva il veto, è stato tolto. Ora non lo so se è stato tolto in ragione o in funzione di un regolamento di società o in funzione di una legge sulla Srl oppure perché è stata scelta così; se è stata scelta così è stato fatto un errore, un errore grosso, come io proprio in quell'assemblea dichiarai che il Comune sta facendo una politica su Aurora sbagliata. Adesso mi accorgo che addirittura il Revisore pone delle verità e io sono d'accordo anche con loro, sono d'accordo con loro che se non c'è disciplina, se non c'è responsabilità, se si nascondono e se non c'è trasparenza, è chiaro che si fa fatica ad amministrare, e quindi giustamente pongo i problemi e quindi condivido. Però nello stesso tempo c'è una grave difficoltà da parte dell'Amministrazione su questo, di questa società, e sono d'accordo anche con il Sindaco quando dice che funge ancora un ruolo che è importantissimo, nessuno lo nega, e noi di... la lista l'ha sempre cercato, lo sta cercando ancora. Mancano dei servizi, mancano degli spazi,

mancono delle opportunità da dare ai cittadini, quella era una scatola, passatemi il termine, dove si poteva fare tante cose e ne sono andate avanti. Colpa degli amministratori? Bene, si cambiano gli amministratori, dobbiamo avere il coraggio noi, con questa quota, di dire: “Benissimo”, e sono d’accordo se si va personalmente, sono d’accordo se si va, perché non sono per eliminare la partecipazione del Comune a questa società, sono per parteciparvi, e parteciparvi in funzione di quello che furono, e ritengo anche attualmente, i bisogni di San Martino.

Quindi su questo punto probabilmente mi astengo perché io ho questa posizione. Grazie.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Giusto per chiudere, perché bisogna poi riportare sempre le cose anche dove stanno, nessuno ce l’ha con le finalità che Aurora persegue per quanto riguarda il sociale e l’associazionismo, ma, come dice il brocardo “dura lex sed lex” e ribadisco che è una legge che c’è dal 2017 e - se volete tiriamo fuori tutti i verbali - io tutti gli anni ho sempre rilevato che c’era forse qualche criticità su Aurora. E quindi, Paolo, perdonami, però non mi si può arrivare a dire: “Siamo arrivati lunghi con i numeri di Aurora”, perché le finalità sociali di Aurora sono sempre state dichiarate, ma si sa allo stesso tempo che a dicembre tutti gli anni da quasi dieci anni a questa parte si fa questo documento e arrivare il 18 e 19 di dicembre all’una con i documenti e dire: “Eh, purtroppo la società non ci vuole dare i documenti”, ne prendiamo atto, come ha detto Daniele ne siamo probabilmente anche molto, molto sorpresi, per tutto quello che ha detto, però che a dicembre si arrivi all’appuntamento su Aurora lo si sa sempre, da quanto? Otto anni. Se si vuol costruire un percorso su Aurora serio, lo si costruisce non improvvisandolo all’ultimo minuto tutti gli anni a dicembre, lo si costruisce in modo serio. Riconosciamo le finalità che tu mi hai detto? Bene, e allora da domani mattina ci si lavora per costruire uno scenario che regga anche di fronte alla Corte dei Conti, perché sapete benissimo che la Corte dei Conti in Emilia Romagna sulle partecipate è la più severa in Italia, che dice che o l’Ente rispetta i parametri o l’Ente è economicamente sostenibile, o altrimenti si viene via. Però, torno a ribadire, non ci si improvvisa all’ultimo secondo, e non è una critica a nessuno, anzi, non è una critica a Granito, così evita di sentirsi preso in causa; però ci si lavora, si costruisce il percorso come ha detto il Revisore, ma un percorso che si attua tutto l’anno, non si arriva il mese in cui si fa il piano di razionalizzazione, perché poi gli esiti sono questi qui. E di fronte a una norma che è chiara... cioè, come si fa poi a votare anche a favore? Le norme purtroppo sono norme, eh.

Comunque, come abbiamo sempre votato, purtroppo il nostro voto è contrario. Ma ragazzi, ma... cioè, con tutto quello che... a parte il fatto che io ho sempre detto che c’erano dei problemi e quindi i verbali mi sono testimoni, ma di fronte a questi problemi, tra l’altro emersi stasera in maniera granitica dal Revisore, che ringrazio per la franchezza e la trasparenza, anche - e questo non va certo a vostro favore - quanto è forte l’impulso del Comune nella società, che evidentemente è pari a zero, cioè abbiamo il 28% , è la società che serve per curare, dico io curare, comunque per favorire l’associazionismo, di fronte a una richiesta di numeri la risposta è zero, vuol dire che il nostro impatto sulla società è zero.

SINDACO:

Allora, chiudo anch’io l’argomento partecipate. La collaborazione è stata scarsa perché, hai ragione Davide, siamo arrivati lunghi anche noi, ma su un bilancio di previsione che è stato difficile, perché intanto da chi da voi rappresentato al Governo, con la spending review ci vengono a meno 27.000 euro, più tutti quelli che verranno a meno dal Fondo di Solidarietà Nazionale. No, perché... però un pezzettino dovevo dirlo.

[Intervento fuori microfono, non comprensibile, ndr]

SINDACO:

No, no, ti sto dicendo che hai ragione, perché il prossimo anno ho ribadito che partiamo subito, perché la collaborazione sono sicuro che arriverà tra Amministrazione e Consiglio, CdA di Aurora,

ci sarà; abbiamo avuto una perdita di tempo e siamo arrivati lunghi, per questo non sono arrivati i dati ed è risultata una scarsa partecipazione e collaborazione. Dal 2025 ci lavoriamo subito, diamo il verbale e ci incontreremo col CdA di Aurora, ma chiederemo anche l'assemblea dei soci. Sono sicuro che troveremo la maniera di avere i dati per tempo e che ci sia ancora la maniera, se possibile, rivalutando sempre la funzione sociale di questa società che in questo momento sta dando, perché vi ricordo che ci sono centinaia di operai, e non solo, di dipendenti che vanno a mangiare alla mensa, e questa è una funzione ben precisa, che è nata sin dall'inizio e tutte le persone a cui... in quello stabile vanno a passare le domeniche e delle ore durante la sera... Quindi noi daremo atto a quanto scritto dal Revisore, cercheremo di non perdere tempo. Quest'anno siamo arrivati lunghi tutti, ti do ragione, Davide, ti do ragione. Dopodiché io mi auspico che possiamo restare dentro a Aurora ancora per un po', finché ci sono queste funzioni. Domani non ci dovrà essere più questo immobile e queste... con queste caratteristiche, e dopo ne riparleremo e troveremo degli altri spazi adatti per ospitare, verrà pronta anche la Sala Arcobaleno e la nuova mensa, quindi sapete benissimo che la mensa sarà mensa scolastica ma manterrà tutte le funzioni sociali che aveva anche la Sala Arcobaleno, e sarà...

[Intervento fuori microfono, non udibile, ndr]

SINDACO:

Si possono mantenere, si possono mantenere.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Non ce l'hai mai detto ancora però.

SINDACO:

Aspettiamo che vada su! Adesso siamo alle prime pietre, cioè mi sembra che sia... io credo che la funzione sociale...

CONS. GIOVANNI BERTANI:

L'interpellanza te l'ho fatta per l'uso della mensa, ma devo ancora avere una risposta. Comunque...

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Comunque, questo, Paolo, rientra sempre quando io dicevo... quando io dicevo che non entriamo nelle virgole, anche questo era un tema, noi non entriamo nelle virgole, se gli manteniamo le finalità sociali non è un problema, però poi bisogna vedere se giuridicamente si può fare. Ad ogni modo, io solamente per dire che purtroppo mi devo assentare e quindi vi devo lasciare stasera.

SINDACO:

Vai via?

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Eh, devo andare via adesso, purtroppo.

SINDACO:

Va beh, ti diamo il permesso di assentarti, Davide!

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Contavo alle 21.40 di avere finito, ma...

SINDACO:

Ma quindi cedi il potere ad Erbanni o alla Maura?

[Intervento fuori microfono, non udibile, ndr]

SINDACO:

Va bene, te ormai sei pensionata, Maura!

CONS. DAVIDE CAFFAGNI, (fuori microfono):

I miei voti li sapete ormai

SINDACO:

Sì, lo sappiamo, siamo tutti... tutti contrari.

[Intervento fuori microfono, non udibile, ndr]

SINDACO:

Ah, meno male che portiamo a casa questo, va bene.

Quindi adesso, Segretario, votiamo questo punto, andiamo... partiamo a votare dal punto 3? Ripartiamo?

Partiamo con la dichiarazione di voto di Bertani sul bilancio e poi a seguire la dichiarazione di voto del Consigliere di maggioranza Baroni.

Quindi salutiamo Davide e gli facciamo gli auguri di buon Natale a lui e famiglia.

Votiamo dopo. Ripartiamo dal bilancio. Poi... dopo ripartiremo dal punto n. 3 e andremo a votare.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Grazie. Riprendiamo l'oggetto del bilancio.

C'è un grosso rischio a leggere questa relazione qua, che si incomincia daccapo a ripetere tutto quello che abbiamo ormai sottolineato in più parti. Comunque lo faccio volentieri, perché ho lavorato... ci ho lavorato su e quindi è giusto che lo dica.

Io parto dal presupposto di una piccola premessa, che è questa: vorrei fare un accenno su un aspetto esterno al tema in discussione, prima di parlare del bilancio di previsione. Il mio accenno riguarda il momento critico e difficile che sta vivendo il nostro paese, sempre più coinvolto e sottomesso a risoluzioni nell'ambito europeo che invece di fermare un processo degenerativo lo alimentano schierandosi apertamente per un sostenimento della guerra fra Russia e Ucraina, meglio dire fra Occidente e Russia, e i conflitti nel Medio Oriente sempre più in espansione, che coinvolgono non solo il Libano ma ora anche la Siria, con la caduta del regime di Assad. Questo quadrante geopolitico è ancora più pericoloso perché l'Italia è presente con il contingente militare a presiedere alcuni territori in ottemperanza agli impegni ONU. Ebbene, nel Consiglio scorso, noi di Progetto San Martino - e vengo al punto - abbiamo presentato una mozione che chiedeva un impegno a tutti i livelli istituzionali di effettuare uno sforzo per un cessate il fuoco su tutti i fronti in guerra, in particolare fermare il genocidio che Israele commette nei confronti del popolo palestinese e di conseguenza lavorare per una mediazione.

Il Consiglio Comunale ha respinto la mozione con motivazioni che ora non sindachiamo ma che ci lasciano allibiti. La mozione chiedeva di condividere un impegno per la trasmissione di un manifesto pensiero che comunque ci accomuna tutti quanti e cioè che vorremmo tutti la cessazione dei combattimenti e la costruzione di un tavolo di trattative per arrivare a una pace duratura. Ora vi mi chiederete perché di tutta questa premessa, che non c'entra niente: non è vero, Progetto San Martino ha scelto questa premessa perché alla fine ciò che si andrà a deliberare questa sera sono e saranno scelte condizionanti o condizionate dalla situazione geopolitica in corso di conseguenza tradotte in condizionamenti economici e politici. Io credo che quando si fa una relazione di bilancio, un aspetto politico lo si debba sempre mettere in premessa, perché i finanziamenti che si fanno e gli impegni che si dovranno avere hanno comunque un risvolto politico nazionale e internazionale.

Quindi questa sera scorrendo il Dup nella sua premessa lo certifica, lo dice anche lui, spiega in parte la situazione da premesse interne che con tanto di dati reali e statisticamente verificati che portano il Paese in un periodo di recessione economica. Abbiamo ora un Consiglio Europeo nuovo, con una Commissione Europea che già si è schierata per un aumento finanziario a favore delle industrie dell'armamento, applicando criteri economici di austerità per i prossimi anni. Ecco perché non facciamo gli asfalti, non abbiamo i finanziamenti per fare gli asfalti perché li usiamo a costruire delle armi.

Inoltre diversi Stati, fra i quali anche l'Italia, sono pronti per un aumento fino al 2%, e oggi leggevo anche forse oltre il 2% del PIL, per finanziare gli armamenti e non per dedicarli ai settori della società più bisognosi. L'inflazione nella nostra Provincia è stazionaria ma si aggira sempre attorno al 7-8%. L'occupazione rimane a livelli del 2024 e la disoccupazione è stabile, ma aumentano invece purtroppo le ore in cassa integrazione, quindi si continua a fare cassa. Nel nostro Comune abbiamo 1696 persone al di sotto dei 15.000 euro lordi di reddito e 2106 sotto i 26.000 euro lordi di reddito. Gli occupati sono 3810 dipendenti con un reddito medio di 24.700, che rappresentano il 60,6% e i 2006 pensionati con un reddito medio di 20.000 euro rappresentano il 26,7%. Ecco, questi due dati ci fanno capire chi sono i contribuenti che sostengono la nostra economia: pensionati e lavoratori.

Il dato che mi colpisce in questo quadro sono i 1306 percettori di pensione al di sotto della fascia di 10.000 euro, sono 1306 che abbiamo a San Martino, sempre stando ai dati che mi avete dato del Dup, sotto la fascia dei 10.000 annui. Il che vuol dire 4300 euro annuo cadauno. Per questi percettori, guardo l'Assessore che mi sta guardando... per questi percettori siamo sicuri di avere fatto il nostro dovere? Di averli intercettati, innanzitutto? Sappiamo quali sono i loro bisogni? Abbiamo i nostri dubbi su questa prassi.

Proseguendo nel documento, per quanto riguarda la politica tariffaria e tributaria abbiamo già sentito l'Assessore. IRPEF, TARI e IMU rimangono tali, si confermano le aliquote e le tariffe del 24, come del resto anche i servizi a domanda individuale. Sulle spese a riguardo, scorrendo le missioni, alcune delle quali si continua a non prevedere nessuna spesa, ad esempio settore agricolo, non ci sono obiettivi... questo appunto l'aveva fatto la mia collega Catellani l'altra volta, che mi disse: "Ma non avete messo neanche una lira sull'agricoltura", cinque anni; non vi siete accorti che abbiamo in paese una delle più grosse cantine della zona e che il settore in particolare vitivinicolo è in crisi da alcuni anni? Mai fatto iniziativa a supporto del loro comparto, non è mai venuto il Ministro a parlare un po' di agricoltura a San Martino, ma un Consigliere regionale a San Martino...

[Intervento fuori microfono, non udibile, ndr]

CONS. GIOVANNI BERTANI:

E perché non è mica possibile? Scusa, è venuto il Presidente della Regione quattro, cinque volte! Mai fatto iniziative a supporto del comparto, neanche un convegno non si è fatto su questo tema.

[Intervento fuori microfono, non udibile, ndr]

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Campagna elettorale. Che dire poi del turismo? Quale percorso conoscitivo delle eccellenze? Il ciclovita? Io non l'ho capito. Quali sono state le iniziative per farlo conoscere? Su di esso abbiamo delle novità, sul percorso ciclovita?

Settore commercio. Dovevamo accompagnare le imprese verso nuovi modelli di vivere il commercio; non capisco, non capiamo, se vogliamo mettere il plurale, cosa vuol dire, ma di fatto non si è fatto nulla sul commercio. A proposito del commercio, qua non ce l'ho scritto, ma è una riflessione che facevo con mia moglie l'altro giorno, tiro in ballo mia moglie un po' tanto per fare una chiacchierata, che mi disse: "Ma chi viene", perché gestisce gli appartamenti in affitto, "ma chi viene chiede sempre di cenare alla sera ma non c'è mai un ristorante, ci sono solo delle pizzerie, tra

l'altro la maggioranza da asporto" e si lamentano tutti. Quindi anche qua sul settore commercio non è che ci si muova tanto, non è che si promuova tanto.

[Intervento fuori microfono, non udibile, ndr]

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Sul settore lavoro si aspettava la complanare che doveva dare delle possibilità di espandere delle aree di sviluppo. Nel piano triennale è stata posticipata al 2026, abbiamo qualche dubbio, avete cambiato idea? Su questo mi sono già espresso prima. In questo modo i cittadini di Gazzata perderanno prospettive di sviluppo e non è risolto il problema che attraversa la frazione, il transito che attraversa la frazione. Dobbiamo invece batterci per progettare sviluppo, crescita e vita nelle nostre frazioni. Ricordatevi che Gazzata è la frazione più importante che abbiamo e va qualificata e anche riqualficata, ma va tenuta sempre sull'attenzione.

A proposito di transito, dopo la nostra sollecitazione sul traffico su via Stradone si è rilevato che il traffico su quel tratto provinciale è enorme in tutti e due i sensi di marcia, mentre in realtà in quel tratto di strada vige un senso unico, pertanto passibile di infrazione. Grazie alla nostra interpellanza è emerso che il numero delle contravvenzioni effettuate risulta ridicolo, perché? Non interessa forse far rispettare il Codice stradale e nel frattempo incassare le multe? È stata interpellata la Provincia sul caso?

Settore sanità e servizi. È in corso di costruzione la Casa della Comunità, con tutti i difetti della sbagliata collocazione, ma non solo, purtroppo le indicazioni regionali sul suo utilizzo non coinvolgeranno i cittadini sulle decisioni, pertanto subiremo in toto tutte le direttive decise dall'ASL di Reggio.

Sulla casa, il Comune continua la gestione dei buoni casa e buoni affitto, che provengono da fonti pubbliche, e non si pensa di investire su progetti strutturati, anzi si procede a diminuire il patrimonio esistente svendendolo, per ultimo il bar pizzeria Gazzata, compreso l'alloggio del primo piano, e qua si rientra in ballo con la faccenda dell'Aurora.

Su questo settore l'Amministrazione è in ritardo, non ha proceduto e non possiede un elenco di case sfitte per costruire sistemi calmieranti, per ottenere affitti per i più disagiati, per gestire con l'Ente Acer. A breve sarà una nostra cura presentare un'interrogazione sul tema.

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio, la qualità di vita del paese tra verde, sport e cultura: bel titolo che dice tutto e tanto, ma che alla fine non si concretizza in proposte operative, quindi è il nulla, chiacchiere, già verificato stasera. Si è constatato che il Comune non possiede e non conosce il quantitativo di amianto esistente distribuito sul territorio, fra coperture, piccole rimesse e quant'altro; non siamo a conoscenza di un'informazione sulla qualità dell'aria sul territorio, sebbene abbiamo strumenti pubblici a cui affidarci - Arpea - e non procede neppure a pubblicare e pubblicizzare qualche report indicativo. Ogni tanto informare su questi dati io credo che la popolazione ne abbia anche voglia di sentire com'è la nostra aria pulita, senza andare a vedere sugli smartphone se c'è aria pulita o scarsa.

Nelle politiche ambientali, sviluppo sostenibile, manca un progetto ormai indispensabile per una comunità ovvero la realizzazione di una comunità energetica. L'ho letto, c'è scritto che è in programma una comunità energetica, ma non si sa quando e non si sa come. Una comunità energetica pubblica e privata per l'approvvigionamento e la produzione di energia elettrica, questo problema da noi richiesto all'inizio della legislatura non è mai stato ripreso, ora lo riteniamo indispensabile. Se vi ricordate, io ho presentato una richiesta di collaborazione tra la lista e il Comune, ma non ho avuto nessuna risposta su questo tema.

Aumentare i percorsi ciclabili interni di collegamento? Non vi sono prospettive. Il collegamento ai laghi? Non riusciamo a entrare nel bosco. Su queste tematiche che riguardano un insieme di aspetti del territorio e della sostenibilità ambientale allo stato delle cose, sul verde, pedonali, parchi, ciclabile, manutenzioni varie, viabilità, eccetera, noi proponiamo, ecco, questo qua potrebbe essere interessante, se vi interessa, su questi temi noi proponiamo la realizzazione di una Consulta formata

da cittadini per una partecipazione e un maggior coinvolgimento diretto per creare una sensibilità sulle cose prioritarie.

Lavori Pubblici e mobilità. Solo poche certezze ma tante operazioni rimandate nel triennio, ne abbiamo già parlato prima. La certezza rimane il completamento della zona calcio, ma si rimandano le palestre polivalenti, i cimiteri, le sistemazioni dei marciapiedi, l'asilo Peter Pan, l'ampliamento della Casa di Riposo, l'intervento in centro storico. Nessuna novità sull'arredo urbano.

A proposito della palestra polivalente, mi sono chiesto come perché si è detto di no alla società sportiva Volleyball, che aveva avanzato una proposta di realizzazione con la partecipazione di un'azienda privata, vorrei una risposta in merito.

Urbanistica, pagina nera. Variante 2013, CD4, paesaggistica, eccetera eccetera. Il PUG, che figuraccia nei confronti dei nostri ex partner. Ora aspettiamo di sapere quale percorso intende la Giunta perseguire a partire dalla formazione dell'Ufficio di Piano.

Sull'edilizia privata nessuna novità a noi pervenuta, per esempio nel tentativo di riuscire a favorire qualche recupero dell'esistente, soprattutto nell'incentivare da un lato e di riqualificare zone del centro storico.

Sul bilancio di previsione torniamo a insistere sul monitoraggio delle fasce più deboli, per non lasciare indietro nessuno, a noi non è pervenuta nessuna indicazione in merito.

Nota debole, è in crisi, che preoccupa è la tenuta della macchina operativa della struttura. Ne abbiamo parlato tutta sera.

La gestione del personale, sempre più deferito all'esterno, funzioni amministrative, difficoltà a reperire personale e a sopperire ai posti vacanti.

In termini economici vi ricordiamo che ci sono quasi 2 milioni di risorse giacenti, fra contributo della Tav e contributo IREN. Che fine hanno fatto?

In sintesi, e vado alle conclusioni, diciamo che stiamo spendendo grandi quantità di risorse PNRR, ma a volte utilizzate impropriamente per abbellire interventi già esistenti, senza pensare che diminuirà nel tempo la presenza degli alunni, dimenticando le esigenze reali del paese, la palestra polivalente, la complanare, l'edilizia residenziale pubblica, il Centro Giovani, il Centro Anziani.

Occorre provvedere con un impegno strutturale finanziario in più anni un intervento corposo sulla rete fognaria, siamo in ritardo di 30 anni, il mondo cambia, le esigenze aumentano, ma le nostre fogne restano le stesse. Basta pensare al centro storico che la maggior parte è ancora a fogne miste, circa una ventina di chilometri.

Infine un rapido giudizio del Piano di Alienazione. Perizie estimative, ne abbiamo parlato prima, incomprensibili e dove lotti di terreno con scarso indice di edificabilità vengono valutati molto di più di altri lotti di terreno con edificabilità più alta: per quale ragione? Inoltre non c'è nessuna proposta di utilizzo del consistente patrimonio di terreni, usarlo come strumento di permuta o scambi con beni di cose utili al paese, non c'è niente, non si fa niente.

Il Piano di investimenti risente della scarsissima produttività di questa Giunta, come l'abitudine di rinviare praticamente tutte le opere negli anni a seguire. Fosse così facile rinviare anche i bisogni, ma sappiamo che purtroppo non è così. Quando i bisogni urgono e noi non la soddisfiamo vuol dire che ci sono tanti cittadini che restano senza risposta.

Ultimo richiamo, ma è già stato menzionato in questa relazione, ma dobbiamo di nuovo rimarcare, è la pesante situazione del settore urbanistico e dei lavori pubblici avviati, altri da rendicontare e da chiudere, settore in difficoltà da dieci anni, ora in drammatica sofferenza da inizio legislatura, settore nel quale sono fuggite due responsabili in poco tempo ed ora anche l'Assessore, lo volevo togliere, "che non avete ancora sostituito", lo leggo. Grazie.

SINDACO:

Grazie, Giovanni. Diamo la parola al Consigliere Capogruppo Baroni.

CONS. MARCO BARONI:

Sì, grazie, Sindaco, buonasera a tutti.

SINDACO:

Aspetta. Io direi, se siete d'accordo, salutiamo Pietro Granito, perché non abbiamo... lo ringraziamo della sua presenza e facciamo gli auguri di Natale a lui e alla sua famiglia e, come dico a tutti i Consiglieri e a tutti gli operatori, tutti i funzionari, in Consiglio Comunale dobbiamo tenere, per capirci meglio, i toni giusti, perché questo fa sì che il dialogo e il rispetto reciproco, anche se abbiamo dei pareri diametralmente opposti, siano facili da far capire anche alle persone che con rispetto ci ascoltano da casa. Quindi Capogruppo Baroni, prego, la parola a lei.

CONS. MARCO BARONI:

Sì, grazie, Sindaco, buonasera a tutti, sarò breve. Fare un bilancio significa fare delle scelte, rimandare i lavori sarebbe molto comodo e sarebbe anche molto facile per noi sbandierare di farli tutti. Purtroppo non funziona così, vi do questa novità, che non serve solo scriverlo sul foglio di carta, servono i soldi, servono i finanziamenti, noi ci lavoriamo costantemente, abbiamo la massima cura e la massima attenzione verso i soldi dei nostri sammartinesi. I numeri che ha dato prima l'Assessore al Bilancio mi sembra che lo spieghino in maniera chiara ed evidente, abbiamo in previsione un bilancio buono e quindi il voto del Gruppo di maggioranza sarà sicuramente un voto positivo. Grazie.

Ringrazio tutti gli uffici, tutte le persone che ci hanno lavorato, il Dottor Granito si è appena scollegato, ma sicuramente sia lui che tutte le altre... che tutti i vari dipendenti comunali ci hanno speso molto, in primis l'Assessore al Bilancio e tutta la Giunta.

Grazie.

SINDACO:

Partiamo, Segretario, dal punto n. 3, che era l'ex 2. Quindi ci siamo tutti per votare? Sì, okay. Votiamo il punto n. 3, che è l'addizionale comunale IRPEF. Anche qui avremo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 9

Chi si astiene? 0

Chi è contrario? 3

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 9

Chi si astiene? 0

Chi è contrario? 3.

Andiamo al punto n. 4, l'approvazione dell'aliquota imposta municipale propria IMU anno 2025. Anche qui immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 9

Chi si astiene? 0

Chi è contrario? 3.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9

Chi si astiene? 0

Contrari? 3.

Andiamo al punto n. 5, il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2025-2027, l'approvazione.

Chi è favorevole? 9
Astenuti? 0
Contrari? 3.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 9
Astenuti? 0
Contrari? 3.

Andiamo al punto n. 6, l'approvazione per il programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2025.

Chi è favorevole? 9
Astenuti? 0
Contrari? 3.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 9
Astenuti? 0
Contrari? 3.

Punto n. 7, approvazione nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione DUP 2025-2027.

Favorevoli? 9
Astenuti? 0
Contrari? 3.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 9
Astenuti? 0
Contrari? 3.

Punto n. 8, esame di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 e relativi allegati.

Favorevoli? 9
Astenuti? 0
Contrari? 3.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 9
Astenuti? 0
Contrari? 3.

Punto n. 9, razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie.

Favorevoli 9.
Astenuto 1
Contrari? 2.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 9
Astenuti 1
Contrari? 2.

Adesso riprendiamo con l'approvazione della convenzione con l'Auser territoriale di Reggio Emilia per l'anno 2025.

**Punto 10° all'ordine del giorno:
Approvazione convenzione con Auser territoriale di Reggio Emilia per l'anno 2025**

SINDACO:

Introduce la delibera l'Assessore Matteo Panari.

Salutiamo la nostra Consigliera Pria Singh e facciamo gli auguri anche a lei di Buon Natale, a lei e alla sua famiglia, e buon anno.

ASS. MATTEO PANARI:

Saluto il Presidente di Auser, che come sempre partecipa annualmente a questo incontro annuale da parte del Consiglio, che è l'approvazione della convenzione con un'importante associazione che opera anche in questo territorio.

Leggo velocemente perché è giusto ripeterlo e sottolinearlo e rimarcarlo. Gli ambiti sociali in cui Auser agisce quotidianamente, che sono gli accompagnamenti socioassistenziali, gli accompagnamenti scolastici, la sorveglianza pre e post scuola, l'attività e collaborazioni in enti culturali, la sorveglianza e piccola manutenzione cimiteri, compresa anche la manutenzione del verde pubblico, e l'attività di Filos.

Che cos'è Auser lo sappiamo tutti, tutti gli anni lo ricordiamo. Non è una litania, ma è una affermazione di alcuni principi che garantiscono la nostra coesione sociale, il benessere e la dimensione dell'assistenza e della felicità per parecchi sammartinesi, perché occuparsi di fragilità, occuparsi di diseguaglianze e sollevare una famiglia dall'incombenza momentanea oppure anche in un lungo medio periodo di una situazione di fragilità e di disagio, è un beneficio di cui molte famiglie godono.

Così come la dimensione della solitudine, che viene combattuta sia con l'essere comunità, il fare incontro, l'arricchimento reciproco, e tutto questo può essere garantito in questo Comune grazie ai cinquanta volontari attivi che chiedo al Presidente di ringraziare a nome di tutta l'Amministrazione Comunale, di tutto il Consiglio Comunale. E quindi, data la pluralità degli ambiti sociali in cui Auser agisce, Auser abbraccia sostanzialmente la nostra comunità.

L'altro aspetto che forse è da un po' di tempo che non sottolineiamo è che è vero che è un'associazione che aiuta, è vero che è un'associazione che assiste, che fa assistenza, ma è anche un'associazione che permette a cinquanta e più volontari di trovare una piena espressione all'interno di questa comunità, perché anche fare del bene fa bene, diciamo così. E quindi quei volontari che escono di casa e si occupano di un loro concittadino vengono in qualche modo anche loro aiutati da questa attività e dal fare parte di un'associazione. In sostanza, c'è un beneficio diciamo totale.

E quindi, come sempre, l'invito, ma insomma non è mai mancato nel corso di questi anni, che faccio a tutti i Consiglieri è quello, ovviamente, di approvare la convenzione che permette al Comune di godere di una comunità più coesa e che poi permette, in qualche modo, con maggiore sicurezza e stabilità, all'associazione di operare.

SINDACO:

Grazie, Assessore Panari. Se ci sono degli interventi o delle dichiarazioni di voto...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Ringrazio l'Assessore per la relazione. Il nostro sarà un voto favorevole, il rinnovo della convenzione.

Mi permetto una battuta, visto che c'è qua Cottafava che prima era fuori con me a parlare: Presidente di Aurora, di Auser, tesoriere del PD, c'è un posto libero in Giunta, io le valuterei se fossi in te!

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Parere favorevole.

CONS. MARCO BARONI:

Ovviamente parere favorevole del Gruppo di maggioranza, ringrazio anche gli altri Capigruppo per avere accolto l'invito dell'Assessore Panari. Auguro un buon Natale a tutti i volontari dell'Auser che svolgono... non mi ripeto, svolgono un lavoro fondamentale per la nostra comunità. Siamo ben felici tutti gli anni di poter dare un piccolo ma essenziale contributo a questa grande associazione. Grazie.

SINDACO:

Bene, adesso, allora, andiamo a votare il punto n. 10, che è questa approvazione della convenzione dell'Auser. Mi fa molto piacere che sia stata votata all'unanimità, è un riconoscimento molto bello da parte del Consiglio Comunale a tutti i volontari di Auser, quindi deleghiamo il Presidente a fare gli auguri a tutti i volontari, vi ringraziamo del vostro lavoro, specialmente alle famiglie che ne beneficiano. Io l'ho sempre detto, poter contare su Auser, su un trasporto o su un servizio, dà autonomia. Io ho sentito tante famiglie, tante persone anziane che erano anche felici, perché questo gli regalava, come ho detto prima, l'autonomia, non dover chiedere a un figlio di doversi prendere il permesso per andare a fare una visita e avere questa mobilità e questi volontari sempre presenti sul territorio e sempre disponibili, non è da tutti. Non per altro Auser San Martino è una delle Auser più forti che abbiamo in Provincia sulle funzioni che svolge, quindi, insomma, è veramente un bel segnale di questa cittadinanza attiva di cui la nostra comunità può godere.

Quindi andiamo a votare l'approvazione della convenzione con l'Auser. Anche qui immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 11

Astenuti? 0

Contrari? 0

Unanimità.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11

Astenuti? 0

Contrari? Nessuno.

Anche qui unanimità.

Andiamo all'ultimo punto di questa sera.

Punto 11° all'ordine del giorno:

Approvazione del regolamento sulla videosorveglianza

SINDACO:

È un regolamento di cui andiamo ad arricchirci, l'abbiamo passato alcuni mesi fa in Consiglio Unione. Il Consigliere Erbanni se lo ricorderà, perché l'abbiamo passato tutti insieme. Quindi sarà applicato da tutti i Comuni dell'Unione, è lo stesso testo, cambia solo il nome dei Comuni.

Tutto parte dalla deliberazione consiliare 82 del 6 novembre 2008, dove è stata approvata la convenzione tra i Comuni di Campagnola, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo e San Martino, l'Unione dei Comuni della Pianura Reggiana, per l'attribuzione all'Unione stessa delle funzioni comunali in materia di sicurezza e Polizia Locale. Va ricordato che l'attività di videosorveglianza a tutela della sicurezza dei cittadini si svolge tramite le postazioni di monitoraggio collegate al sede del corpo della Polizia Locale, dove abbiamo la Centrale Operativa, ma non solo, alcuni Comuni come noi abbiamo dotato la nostra Stazione dei Carabinieri di una work station dove vedono tutte le telecamere del paese e questo agevola molto le indagini, perché sapete che la videosorveglianza è in registrazione per alcuni giorni, quindi questo averlo in casa in Stazione e nell'immediatezza può essere salvata la registrazione e visionate le telecamere.

Ora se volete che diamo un'occhiata al regolamento, chiaramente il primo articolo è la premessa, che è quella che dice tutto: che le immagini riguardanti le persone, qualora rendano possibile l'identificazione del soggetto a cui si riferiscono, costituiscono dati personali. È proprio questo regolamento che va a tutelare la privacy, sapete che è un discorso complicatissimo. La videosorveglianza dà luogo pertanto al trattamento di dati personali e incide sul diritto alla riservatezza delle persone fisiche eventualmente presenti nell'area sottoposta a ripresa.

Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali effettuato mediante i sistemi di videosorveglianza gestiti ed impiegati dal Comune di San Martino in Rio nel territorio comunale si svolga nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Tutti gli articoli che seguono, l'articolo 2 sulle norme di riferimento e i principi generali, e via scorrendo, garantiscono la privacy di tutti i cittadini che possono essere intercettati dalle nostre telecamere. Sapete che abbiamo attivato anche un sistema di videotrappole in Comune, non posso dirvi dove sono, ma sono attive dal primo di novembre, sono tre telecamere che vengono spostate ogni due mesi, lavorano col sistema dell'intelligenza artificiale, quindi oltre alla targa riconoscono mezzi e riconoscono anche le situazioni di abbandono, perché se sono su una strada principale, per esempio, passano migliaia di mezzi, quindi riconoscono se c'è una fermata, se c'è uno scarico, insomma direi che l'intelligenza artificiale sta entrando nelle nostre vite. Il nuovo programma che è in dotazione all'azienda che ci garantisce il servizio può essere interrogato anche se riesce a scegliere persone magre - non è il mio caso - persone sovrappeso, persone bionde, persone more, persone pelate, cioè veramente sta facendo una selezione incredibile e sarà importante anche a livello di indagini.

Quindi, sapete che in particolare il sistema di videosorveglianza attivato dall'Amministrazione ha la funzione di incrementare la sicurezza urbana per le telecamere che abbiamo in paese. Tendiamo ad aumentare sempre il numero, adesso aspettiamo il prossimo bando con la Prefettura dove parteciperemo. Abbiamo vinto un bando del Ministero insieme...

[Intervento fuori microfono, non udibile, ndr]

SINDACO:

È quello che abbiamo passato in Unione, questo, Daniele, uguale. L'abbiamo passato in Unione, l'avete votato anche voi.

[Intervento fuori microfono, non udibile, ndr]

SINDACO:

Però è stato votato all'unanimità in Unione perché è lo stesso dell'Unione che passiamo in tutti i Comuni come regolamento. Adesso io non sto a leggere tutti gli articoli, però, insomma...

[Intervento fuori microfono, non udibile, ndr]

SINDACO:

È stato votato all'unanimità. A favore. Sì, sì. Quindi se ci sono delle domande...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Sì, c'è solo un passaggio che non comprendiamo fino in fondo.

A pagina 3, "Principio di proporzionalità", il secondo capoverso di pagina 3. Alla quinta riga c'è scritto: "Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano ponderatamente valutate insufficienti o inattuabili". Cosa si intende?

SINDACO:

Vado a interpretazione.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Eh, infatti! Ce lo siamo chiesti, perché...

SINDACO:

Vado a interpretazione!

Credo che su... mi attengo al fatto delle... più avanti, dove c'è scritto: "Il sistema di videosorveglianza attivato dall'Amministrazione è finalizzato a incrementare la sicurezza, laddove non ci siano delle misure valutate sufficientemente sulla sicurezza possono essere attivate le telecamere".

CONS. DANIELE ERBANNI:

Diciamo che non si capisce bene cosa si intenda.

[Intervento fuori microfono, non udibile, ndr]

CONS. DANIELE ERBANNI:

Beh, chiaro, se c'è la Stazione di Polizia davanti, magari...

[Intervento fuori microfono, non udibile, ndr]

SINDACO:

Adesso, io vi dico, perché abbiamo fatto il contratto per montare le fototrappole? Perché con i controlli che facevamo sul territorio non erano sufficienti per contrastare l'abbandono. Io lo interpreto così questo principio di proporzionalità.

SEGRETARIO COMUNALE:

Immagino che si voglia dire che limito l'uso delle telecamere allo stretto indispensabile perché non sono attuabili a parità di sicurezza altre misure di sicurezza meno invasive.

[Intervento fuori microfono, non udibile, ndr]

SEGRETARIO COMUNALE:

Non l'ho scritto io!

SINDACO:

Va bene, ci siamo capiti. Ci sono degli altri interventi sull'approvazione del regolamento?... Direi di no. Allora andiamo a votarlo il punto n. 11, anche qui abbiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 9
Chi si astiene? 2
Chi è contrario? Nessuno.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole? 9
Astenuti? 2.
Contrari? Nessuno.

Si conclude qua il Consiglio. Facciamo gli auguri di Buon Natale e Buon Anno a tutti i sammartinesi, a tutti i Consiglieri e a tutte le vostre famiglie. Buonanotte a tutti!

La Seduta termina alle ore 23.15